



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

SPECIALE N. 56 - 26 APRILE 2023

Determinazioni del Dipartimento Territorio Ambiente - DPC026

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC026/280 del 24.11.2022

D.G.E. Auto & Recycling S.r.l. Variante sostanziale alla D.D. n. DPC026/12 del 22/01/2018 e successiva D.D. n. DPC026/246 del 18/11/2020 "Autorizzazione alla variante non sostanziale". Presa d'atto.

Determinazione n. DPC026/51 del 10.03.2023

ITAL REAL ESTATE Srl – Ex Cementeria di Scafa – "Piano di dismissione dell'impianto" e relative indagini ambientali – Determinazione motivata conclusione Conferenza di Servizi, convocata ai sensi degli artt. 14. - 14bis comma 7) e 14 ter della Legge 07/08/1990 n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016).

Determinazione n. DPC026/53 del 13.03.2023

Rettifica del provvedimento D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023, avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 - DGR n. 140 del 06/04/2017 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.D. n. DA21/6 del 17/01/2013 - D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 - D.D. n. DPC026/47 del 03/03/2022 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza di condanna della CGUE ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019 – Presa d'atto ed Approvazione della "Perizia di Variante n. 2 - Lavori di chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta" al Progetto Esecutivo relativo al Piano di chiusura definitivo della discarica pubblica dismessa ubicata nel Comune di Mosciano Sant' Angelo (TE).

Determinazione n. DPC026/54 del 17.03.2023

ECO.LAN. S.p.A. – Discarica "Cerratina di Lanciano" – Variante sostanziale AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 - "Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria" e "Attivazione centro di trasferimento".

Determinazione n. DPC026/60 del 22.03.2023

Art. 208 D.Lgs. 152/06 – LR 45/07. Priamus Ecologica S.r.l. Rinnovo della D.D. n. DPC026/233 del 14.09.2021 - Autorizzazione alla gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Determinazione n. DPC026/63 del 28.03.2023

ALL. COOP Società Cooperativa Agricola – AIA DPC026/295 del 26/11/2021. Presa d'Atto "Variante non sostanziale".

Determinazione n. DPC026/76 del 11.04.2023

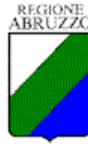
SIMA S.r.l. D.lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007, art. 45— Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH).

Determinazione n. DPC026/80 del 17.04.2023

MAGMA S.p.A. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015. Presa D'atto di una variante non sostanziale per l'adeguamento al Decreto Ministeriale n° 188 del 22 settembre 2020.

Determinazione n. DPC026/81 del 20.04.2023

FORMULA AMBIENTE SpA - Art. 208 D.L.gs 152/06 – LR 45/07. Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/280**del 24/11/2022**

DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: D.G.E. Auto & Recycling S.r.l. Variante sostanziale alla D.D. n. DPC026/12 del 22/01/2018 e successiva D.D. n. DPC026/246 del 18/11/2020 “*Autorizzazione alla variante non sostanziale*”. **Preso d’atto.**

- ❖ **Titolare autorizzazione:** D.G.E. AUTO & RECYCLING S.R.L.;
- ❖ **Sede Legale ed Operativa:** Zona Industriale – C.da Sammaccio - 64024 Notaresco (TE);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di Teramo:** n. 01956890675;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - L.R. 45/07 – D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008.
- ❖ **Codice SGR:** AU-TE 007;
- ❖ **Dati catastali, superficie:** N.C.T. R. del Comune di Notaresco – foglio 31 - particelle 167,171,254,272,243 – AREA 5; insediamento totale 15.742 mq;
- ❖ **Potenzialità:** *vedi tabella riportata nel dispositivo del presente provvedimento;*
- ❖ **Operazioni:** **R13, R12, R4, D15** di cui agli Allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Coordinate geografiche:** Latitudine: 42.646650° - Longitudine: 13.904424°;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che la D.G.E. Auto & Recycling s.r.l. ha trasmesso al SGRB-dpc026 e al SUAP competente per territorio istanza di autorizzazione all’ampliamento dell’impianto e alla gestione nella nuova configurazione operativa di progetto – **VARIANTE SOSTANZIALE** ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/06, giuste note acquisite agli atti del SGRB-dpc026 in data 28.02.2022 ai prot.lli nn..rr. 0075613,0075614 e 0075615 allegando la seguente documentazione:

- Modulo 1_Domanda variante sostanziale

- Allegato1_Progetto Definitivo_rev.00
 - 1.1_Documento identità Manuela Di Giacinto
 - 1.2_Autocertificazione requisiti soggettivi
 - 1.3_Disponibilità area
 - 1.4_Certificato destinazione urbanistica
 - 1.5_Autorizzazione scarico fogna Ruzzo Reti
 - 1.6_Giudizio VA
 - 1.7_Relazione geologica
 - 1.8_Valutazione impatto acustico previsionale
 - 1.9_CPI_COM-TE.REG. UFF..2019.0000835
 - 1.10_Schema di calcolo garanzie finanziarie
- Allegato2_Sintesi Tecnica
- Allegato3_Autocertificazione Antimafia
- Allegato3.1_Visura Camerale agg.30.12.2021
- Dichiarazione sostitutiva atto notorietà Professionista incaricato

Elaborati grafici

- 2.1_Allegato N.1 - Layout Generale Stato di Progetto
- 2.2_Allegato N.2 - Layout Gestione Acque Stato di Progetto

Visto il Giudizio del CCR-VIA n° 3577 del 02.12.2021 avente ad oggetto: “*Ampliamento e riconfigurazione dell’impianto di trattamento VFU e rifiuti in loc. Sammaccio*” **FAVOREVOLE ALL’ ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A e FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA alle prescrizioni contenute nei Giudizi del CCR VIA n. 1087 del 29.05.2008, n. 2215 del 02.05.2013 e n. 2727 del 25.10.2016**”;

CONSIDERATO che D.G.E. Auto & Recycling s.r.l. con tale proposta intende:

- potenziare l’attività di autodemolizione per mezzo dell’introduzione di una nuova isola di bonifica denominata DEM 3.3 all’interno dell’Area 3;
- ampliare la superficie attualmente impiegata e già autorizzata (AREA 1 – AREA 2 – AREA 3 – AREA 4) con una nuova area adiacente e di proprietà della stessa D.G.E. Auto & Recycling s.r.l. denominata “**AREA 5**”,

- aggiornare la tabella autorizzativa con rimodulazione delle potenzialità annue ed istantanee relative alle attività di autodemolizione. Le potenzialità relative la gestione dei rifiuti conto terzi subiranno anche esse delle variazioni;
- aggiornare il layout impiantistico riorganizzando e razionalizzando alcune aree già autorizzate;

RICHIAMATE le seguenti determinazioni:

- **DPC026/12 del 22/01/2018**, Provvedimento ex art. 216 del D. Lgs. 152/06 che autorizza l'attività di autodemolizione e la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi conto terzi, che ricomprende anche l'autorizzazione alle emissioni diffuse di polveri non tecnicamente convogliabili;
- **DPC026/246 del 18/11/2020**, Variante non sostanziale al provvedimento succitato che contempla l'introduzione di alcuni codici EER;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Direttiva Europea 2018/849/UE di modifica delle direttive:

- n. 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso (recepita con il D.lgs. n. 209 del 24/06/2003);
- n. 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori (recepita con il D.lgs. n. 188 del 20/11/2008);
- n. 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (recepita con il D.lgs. n. 49 del 14/03/2014);

VISTA la Direttiva Europea 2018/851/UE di modifica della direttiva n. 2008/98/Ce direttiva quadro sui rifiuti (recepita con il D.lgs. n. 152 del 3/04/2006);

VISTA la Direttiva Europea 2018/852/UE di modifica della direttiva n. 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (recepita con il D.lgs. n. 152 del 3/04/2006);

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione

2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L 370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- l’art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;
- l’art. 227 “*Rifiuti elettrici ed elettronici, rifiuti di pile ed accumulatori, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto*”;
- l’art. 231 “*Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209*”;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. (*BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007*) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTI:

- la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;
- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 ;
- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;

- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto:”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;

- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;

- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico*

regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;

- *D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;*
- *Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- *Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- *D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;*
- *D.lgs. 20.11.2008, n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;*
- *D.M. 24.01.2011, n. 20 “Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”;*
- *D.M. 11 aprile 2011, n. 82 “Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale”;*
- *D.lgs. n. 209 del 24.06.2003 recante “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;*

- DGR n. 640 del 19.11.2011 avente per oggetto: “*Direttive relative a veicoli fuori uso a due ruote. Approvazione*”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione*”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” ;

- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0090131 del 08.03.2022 di Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14-bis, comma 7, L. 241/1990 (*aggiornamento con D.Lgs. n. 127/2016*), ai fini del rilascio della variante sostanziale all’autorizzazione vigente e alla gestione nella nuova configurazione operativa di progetto;

AQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 la seguente documentazione:

- ❖ nota prot. n. 0118609 del 25.03.2022 con la quale Ruzzo Reti S.p.A. ha chiesto alla Ditta di dichiarare se l’intervento di cui trattasi comporterà modifiche in termini di qualità e quantità allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, rispetto a quanto autorizzato con nota prot. n. 25846 del 19.09.2017, ed in caso affermativo, di presentare richiesta di autorizzazione al Gestore utilizzando la modulistica presente sul portale ruzzo.it, in accordo a quanto prescritto al punto n. 23 del parere Ruzzo prot. n. 25846 del 13.09.2017;
- ❖ nota prot. n. 0128041 del 31.03.2022 con la quale la Ditta ritiene che l’intervento oggetto della richiesta di variante sostanziale non comporterà alcuna modifica significativa rispetto a quanto già autorizzato dalla Ruzzo Reti S.p.A.;
- ❖ nota prot. n. 0127712 del 31.03.2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco – Uffici Prevenzione Incendi, tenuto conto che l’intervento proposto dalla Ditta è una variante sostanziale dell’impianto autorizzato, in particolare è previsto un ampliamento della superficie dell’attività destinata a demolizione di veicoli e simili, oltre ad una modifica del layout dell’attività stessa, nonché modifica ai quantitativi dei materiali lavorati, ha richiesto alla Ditta di attivare le procedure previste dal DPR 151/2011 allegando la documentazione prevista dal D.M. 7.8.2012;
- ❖ nota prot. n. 0131164 del 04.04.2022, con la quale la Ditta in riscontro alla comunicazione dei VVFF di cui sopra, ha precisato che nessuna modifica è stata ad oggi eseguita rispetto alla situazione impiantistica certificata con VAS CPI n.ro COM-TE 835 del 28.01.2019. Solo a seguito dell’ottenimento della variante da parte del SGRB della Regione Abruzzo,

provvederà ad attivare le procedure previste dagli art. 3 e 4 del DPR 151/2011 allegando la prevista documentazione dal DM 07.08.2012. Infine ha precisato che la messa in esercizio nella nuova configurazione impiantistica avverrà dopo aver ricevuto un riscontro positivo in merito alla documentazione presentata;

- ❖ nota prot. n. 01608035 del 02.05.2022, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Teramo ha comunicato l'impossibilità a rendere il parere richiesto entro i tempi previsti per il provvedimento, chiedendo il differimento dei termini della Conferenza;
- ❖ nota prot. n. 0169405 del 02.05.2022 con la quale il SGRB-dpc026 ha accolto la richiesta di posticipare la data della eventuale CdS sincrona fissando una nuova data per il giorno 07 giugno 2022:
- ❖ nota prot. n. 0217153 del 03.06.2022 con la quale il SGRB-dpc0126 ha confermato la data del 07 giugno 2022 della CdS sincrona e altresì richiesto gli indirizzi mail per invio del link di collegamento a skype for business;
- ❖ nota prot. n. 0218948 del 06.06.2022, con la quale il Comando Vigili del Fuoco di Teramo – Ufficio Prevenzioni Incendi ha comunicato che non prenderà parte alla Conferenza dei Servizi del 07.06.2022 e resta in attesa che la Ditta proceda all'attivazione delle procedure di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011;
- ❖ nota prot. n. 0230569 del 14.06.2022 con la quale la Ruzzo Reti SpA ha chiesto alla Ditta di presentare richiesta di autorizzazione al Gestore utilizzando la modulistica presente sul portale ruzzo.it, in accordo a quanto prescritto al punto n. 23 del parere Ruzzo Reti prot. n. 25846 del 13.09.2017;
- ❖ verbale della Conferenza dei Servizi del 07.06.2022 trasmesso con nota del 30.06.2022 prot. n. 0254822; valutato positivamente a condizione che la Ditta dia seguito a quanto emerso nel corso della riunione, così come si evince dal verbale il cui testo si riporta di seguito per estratto: **...omissis...**”

*Il Sig. **Bernardo Fratoni della Provincia di Teramo** chiede alla Ditta di chiarire quanti veicoli al giorno possono essere lavorati per l'attività di autodemolizione con l'introduzione di un'isola di bonifica denominata DEM 3.3 all'interno dell'Area 3 con un raddoppio delle potenzialità autorizzate da 2.200 a 4.120 veicoli anno. Inoltre chiede chiarimenti anche sulle potenzialità relative alla gestione dei rifiuti conto terzi. Nel Layout presentato dalla Ditta manca l'area rappresentata in legenda Dem 2.4 deposito dei veicoli in messa in sicurezza N2, N3 – M2, M3. Infine nella determinazione autorizzativa del 22.01.2018 c'erano indicate delle prescrizioni e chiede se sono state riscontrate e comunicate dalla Ditta, non risultano agli atti di questo ufficio, in particolare se l'area rappresentata in legenda DEM 6.1 utilizzata da deposito giudiziario risulta in uso alla Ditta atteso che al punto 8) di DISPORRE il rispetto delle seguenti prescrizioni: - Provincia – punto 11 della DD N. dpc026/12 del 22/01/2018 è stabilito che “L'area Dem 6.1 dedicata al deposito*

giudiziario non deve essere ricompresa nell'autorizzazione dell'impianto e deve essere dotata di un accesso indipendente”.

Il consulente della ditta Andrea Fassone riferisce che la situazione impiantistica è stata progettata facendo un conteggio sui bilanci di massa e considerando l'introduzione di un'isola di bonifica si è ipotizzato che si potesse indicare quella potenzialità, comunque descritta a pag. 12 e 13 della Relazione tecnica Rev 00. Per quanto riguarda i settori DEM 2.4 gli stessi saranno inseriti nell'AREA 4 nelle adiacenze dei rispettivi settori DEM 1.3 e DEM 1.4. Si provvederà pertanto a trasmettere relativa revisione del layout generale dell'impianto, in tale revisione verrà eliminato il settore adibito al deposito giudiziario (trattasi di refuso nel layout presentato) in accordo alla formale rinuncia allo svolgimento di tale attività già oggetto di apposita comunicazione da parte della Ditta.

L'ing. Michela Piccioni dell'ARTA di Teramo fa presente che sia nella Relazione Tecnica che nel Layout risultano indicazioni circa il deposito giudiziario, per cui chiede alla Ditta di chiarire il suddetto aspetto.

In merito alla matrice acque di scarico richiama l'autorizzazione allo scarico della Ruzzo Reti S.p.A. del 2017 e legge le prescrizioni ivi contenute, in particolare si sofferma al punto 5 e al punto 9. I servizi igienici risultano collegati ad una fossa “imhoff”, ma la normativa impone l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, qualora presente nell'intorno di duecento metri.

Per quanto sopra, suggerisce di chiarire gli aspetti relativi alla gestione delle acque di scarico e di prima pioggia con il gestore del servizio Ruzzo Reti S.p.A.

Nelle more dei chiarimenti sopra richiamati segnala l'opportunità di procedere ad un piano di monitoraggio per le acque di seconda pioggia descrivendo nel layout l'eventuale presenza di canali di scarico e modalità di gestione delle acque di seconda pioggia

Ricorda che la ditta è tenuta ad aggiornare il PEI sulla base della variante sostanziale da attuare. Per quanto riguarda la gestione del centro ricorda la necessità di realizzare:

- Segnaletica orizzontale e verticale;
- Cartellonistica per l'identificazione dei cumuli a norma per lo stoccaggio;
- Contenitori e bacini di contenimento a norma per lo stoccaggio e dei rifiuti liquidi e dei rifiuti pericolosi.

Il consulente della Ditta Andrea Fassone in merito al trattamento delle acque si impegna a fare un incontro a mezzo sopralluogo c/o la sede dell'azienda con la Ruzzo Reti S.p.A. per chiarire il punto dell'aumento superfici esterne/volumi prima pioggia per poi presentare richiesta di autorizzazione utilizzando la modulistica presente sul portale ruzzo.it in accordo a quanto prescritto al punto n.23 prot.n.25846 del 13/09/17 del parere positivo allo scarico già rilasciato dalla Ruzzo Reti spa.

Oltre a ciò provvederà ad attivare con il comando dei Vigili del Fuoco di Teramo le procedure previste dagli articoli 3 e 4 del DPR 151/2011 allegando la documentazione prevista dal DM 07.08.2012.

La **Provincia di Teramo** chiede indicazioni alla Ditta circa la superficie dell'AREA 5 e le potenzialità richieste per il trattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Il Consulente della Ditta riferisce che la nuova zona adibita al trattamento di rifiuti è di 2.742 mq e in merito alle potenzialità specifica che la nuova attività comporterà una rimodulazione delle potenzialità annue ed istantanee dell'autodemolizione e della gestione dei rifiuti conto terzi.

Il dott. Gabriele Costantini in merito alle emissioni in atmosfera già autorizzate nel 2018 chiede alla Ditta se la variante sostanziale all'impianto comporterà delle emissioni diffuse e in merito a tale aspetto chiederà al dott. Enzo De Vincentiis alcuni chiarimenti.

Il consulente della Ditta Andrea Fassone riferisce che il sistema di abbattimento delle polveri sarà spostato dall'area 3 all'area 5 confermando il Quadro Riassuntivo Emissioni ed il sistema di abbattimento già presenti.

La CdS odierna valuta positivamente il progetto presentato dalla D.G.E. Auto & Recycling S.r.l. a condizione che la stessa dia seguito a quanto sopra detto...omissis...”;

- ❖ nota prot. n. 0326355 del 08.09.2022 con la quale la Ditta a completamento di quanto richiesto in sede di conferenza dei servizi del 07.06.2022 ha trasmesso la seguente documentazione che sostituisce la precedente (Progetto Definitivo_rev.00 –Layout stato di progetto):

- Allegato 1 Progetto definitivo Rev 01 del 30.08.2022;
- Layout generale stato di progetto Rev 01 del 1 giugno 2022, scale varie;

Specificando che la trasmissione dei documenti sopra citati si rende necessaria al fine di ribadire che la ditta non ha mai dato corso all'attività di deposteria giudiziaria; di conseguenza sono stati eliminati i refusi inerenti l'area denominata DEM 6.1;

- ❖ nota prot. n. 0326369 del 08.09.2022, con la quale la Ditta ha trasmesso la richiesta autorizzativa per poter annettere l'Area 5 allo scarico ad oggi autorizzato;

- ❖ nota prot. n. 0326442 del 08.09.2022 con la quale la ditta ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Agibilità Prot 5613;
- CERT DEST URB DG ENNIO;
- Dich sost agibilità DGE Ruzzo;
- DOC RIC MDG A COLORI;
- Lay Out Gestione Acque Stato di Progetto;
- segnalaz. certif. x l'agibilità –scia;

- ❖ nota prot. n. 0386326 del 04.10.2022, con la quale la Ruzzo Reti S.p.A. ha trasmesso autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia provenienti da attività di autodemolizione e gestione rifiuti conto terzi ospitante la Ditta D.G.E. Auto & Recycling s.r.l., sita in Zona Ind.le – loc. Sammaccio – 64024 –Notaresco (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato “Notaresco Zona Ind.le Fontanelle”, avente codice impianto n. IT1367032A01C01, condizionato ad alcune prescrizioni;

- ❖ nota prot. n. 0463696 del 26.10.2022, con la quale il Servizio Politica Energetica, e Risorse del Territorio ha trasmesso la Determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni diffuse, subordinandola alle seguenti prescrizioni:

- Entro 30 giorni dal ricevimento della presente l'impresa dovrà presentare:

- ✓ Q.R.E. (Quadro Riassuntivo delle Emissioni) debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal Legale Rappresentante e Tecnico Abilitato;
 - ✓ Relazione sul sistema di abbattimento delle polveri;
 - ✓ Relazione monitoraggio sui punti di emissioni in atmosfera;
- ❖ nota prot. n. 0473526 del 03.11.2022 con la quale la Ditta ha trasmesso quanto richiesto nella nota di cui sopra;

CONSIDERATO che le nuove attività che si intendono implementare in sito consistono in:

- Potenziamento dell'attività di autodemolizione per mezzo dell'introduzione di una nuova isola di bonifica denominata DEM 3.3 all'interno dell'Area 3;
- Conseguente aggiornamento della tabella autorizzativa con rimodulazione delle potenzialità annue ed istantanee relative alle attività di autodemolizione. Le potenzialità relative la gestione dei rifiuti conto terzi subiranno anche esse delle variazioni. Nello specifico si intende diminuire sia le potenzialità istantanee che annue dei rifiuti non pericolosi appartenenti alle Zone NP4 Motori (CER 160122), NP 7 Carcasse (CER 160106), NP 9 Vetro (CER 101112,150107,160120,170202,191205 e 200102). Al contrario invece si chiede un lieve incremento della sola potenzialità istantanea dei rifiuti non pericolosi appartenenti alla Zona NP8 Plastiche (CER 070213,120105,150102,160119,170203, 191204 e 200139), mentre la potenzialità annua resta invariata;
- Ampliamento delle attuali aree autorizzate per mezzo dell'introduzione della porzione di impianto denominata "Area 5";
- Riorganizzazione e razionalizzazione delle attuali aree autorizzate (apertura di un varco interno tra l'Area 2 e la nuova Area 5 al fine di ottimizzare i percorsi interni riducendo gli impatti ambientali derivanti dal traffico veicolare – spostamento della pesa e della stazione di rilevazione radiometrica dall'Area 3 alla nuova Area 5 al fine di facilitare la viabilità dei mezzi pesanti e minimizzare i rischi associati a tale aspetto – spostamento di alcune attività autorizzate presenti all'interno dell'Area 3 alla nuova Area 5 in modo da razionalizzare i flussi interni dei rifiuti).

Di conseguenza le tabelle (ATTIVITA' 1 e ATTIVITA' 2) attualmente in vigore subiranno una rimodulazione (*meglio descritte nel dispositivo del presente provvedimento*);

RITENUTO di ribadire:

- le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DPC026/12 del 22.01.2018 e successiva D.D. n. DPC026/246 del 18.11.2020, non in contrasto con il presente provvedimento, richiamando, in particolare, i termini di scadenza della determinazione del 2018 sino al **22.01.2028**, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06;
- il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

RILEVATO, altresì il provvedimento autorizzativo DPC026/12 del 22/01/2018 contemplava la presenza anche del **Settore F** nel quale si sarebbe dovuta svolgere l'attività di trattamento dei filtri olio/gasolio classificati quali rifiuti speciali pericolosi. (**attività n. 4**). La Ditta non ha mai messo in esercizio tale attività alla quale ha rinunciato con specifica comunicazione inviata a mezzo PEC in data 24.01.2019 agli Enti competenti. Sempre per mezzo di tale comunicazione la proponente ha anche rinunciato all'attività di vendita veicoli usati svolta nell'area denominata DEM 6.2.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla variante sostanziale alla D.D. n. DPC026/12 del 22/01/2018 e successiva D.D. n. DPC026/246 del 18/11/2020, trasmessa dalla D.G.E. Auto & Recycling s.r.l. al SGRB-dpc026 e al Suap competente per territorio circa l'istanza di autorizzazione all'ampliamento dell'impianto e alla gestione nella nuova configurazione operativa di progetto, giuste note acquisite agli atti del SGRB-dpc026 in data 28.02.2022 ai prot.lli nn.rr. 0075613,0075614 e 0075615 con annessa la seguente documentazione:

- Modulo 1_Domanda variante sostanziale

- Allegato1_Progetto Definitivo_rev.00
 - 1.1_Documento identità Manuela Di Giacinto
 - 1.2_Autocertificazione requisiti soggettivi
 - 1.3_Disponibilità area
 - 1.4_Certificato destinazione urbanistica
 - 1.5_Autorizzazione scarico fogna Ruzzo Reti
 - 1.6_Giudizio VA
 - 1.7_Relazione geologica
 - 1.8_Valutazione impatto acustico previsionale
 - 1.9_CPI_COM-TE.REG. UFF..2019.0000835
 - 1.10_Schema di calcolo garanzie finanziarie
- Allegato2_Sintesi Tecnica
- Allegato3_Autocertificazione Antimafia
- Allegato3.1_Visura Camerale agg.30.12.2021
- Dichiarazione sostitutiva atto notorietà Professionista incaricato
- Elaborati grafici sostituiti in data 08.09.2022;

2) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e grafici descrittivi dell'istanza di cui sopra tutti pubblicati e consultabili sul sito della Regione Abruzzo in particolare gli elaborati tecnici pervenuti successivamente con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 08.09.2022 prot. n. 0326355 sopra richiamata **che sostituiscono** quelli prodotti dalla Ditta precedentemente, in particolare:

- ✓ Progetto definitivo Rev 01 del 30.08.2022;
 - ✓ Layout generale stato di progetto Rev 01 del 1 giugno 2022, scale varie - **Allegato 1 parte integrante e sostanziale;**
 - ✓ Layout Gestione Acque Stato di Progetto – **Allegato 2 parte integrante e sostanziale;**
- nonché la Relazione Tecnica Emissioni Diffuse datata 28.10.2022, pervenuta con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 03.11.2022 prot. n. 0473526;

3) di **AUTORIZZARE** la D.G.E. Auto & Recycling s.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 e della D.G.R. n. 1192/2008:

3.1 a realizzare ed esercire la variante sostanziale all'impianto consistente nell'attività di ampliamento e riconfigurazione di un impianto già autorizzato per le attività di gestione di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, sito in Zona Industriale Sammaccio, 3 - 64024 Notaresco (TE) individuato al Catasto terreni del Comune di Notaresco al foglio n. 3, particelle catastali nn.ri 167,171,254,272,242 per una superficie di insediamento totale mq 15.742;

3.2 a scaricare acque meteoriche di prima pioggia provenienti da attività di autodemolizione e gestione rifiuti conto terzi, sita in Zona Ind.le – loc. Sammaccio – 64024 – Notaresco (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato “Notaresco Zona Ind.le Fontanelle”, avente codice impianto n. IT1367032A01C01, in linea al parere positivo della Ruzzo Reti S.p.A., giusta nota del 04.10.2022 prot. n. 0386326 condizionato ad alcune prescrizioni, **Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

3.3 alle emissioni in atmosfera secondo il Q.R.E. Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera datato 28.10.2022, **Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**, giusta determinazione di assenso rilasciata dal Servizio Politica Energetica, e Risorse del Territorio subordinata ad alcune prescrizioni, **Allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

4) di **RIBADIRE:**

4.1 le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DPC026/12 del 22.01.2018 e della D.D. n. DPC026/246 del 8.11.2020, non in contrasto con il presente provvedimento; in particolare si richiamano i termini di validità della DPC026/12/2018, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06, che restano invariati al 22.01.2028;

4.2 il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”; pertanto il contratto fideiussorio n. 1492739 emesso dalla compagnia di Assicurazioni “UNIPOL SAI” n. polizza: 1/52900/96/10297, con scadenza **28.01.2023**, a seguito del presente provvedimento dovrà essere aggiornato, pena provvedimenti sanzionatori da parte del SGRB ai sensi dell'art. 208, co. 13 del D.lgs. 152/06;

5) di **STABILIRE** che i codici EER rimodulati a seguito della variante sostanziale, che potranno essere gestiti all'interno dello stabilimento sito in Zona Industriale Sammaccio, 3 nel Comune di Notaresco (TE), eseguendo le operazioni di R4-R12-R13-D15 di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs 152/06, sono quelli indicati nelle successive Tabelle contenenti le rispettive quantità per singolo codice EER con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti:

A completezza del presente provvedimento si riporta il Quadro Sinottico Complessivo

ATTIVITA' 1 - Elenco codici C.E.R in ingresso attività di autodemolizione

CER	Descrizione
160104*	Veicoli fuori uso
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Attività di autodemolizione: trattamento veicoli fuori uso mediante operazione di messa in sicurezza, bonifica e demolizione finalizzata al recupero delle componenti direttamente riutilizzabili ed alla separazione dei rifiuti speciali recuperabili da quelle non recuperabili.

Tipologia di veicolo	Riferimento normativo	Categoria veicolo	Potenzialità max anno		Capacità istantanea max	
			N. Veicoli/anno	Ton/anno*	N. Veicoli	Ton*
Veicoli a due ruote	Art. 231, D.Lgs. 152/06	L1 – L3	100	30	70	20
Mezzi pesanti		N2 – N3	60	900	11	165
Mezzi di trasporto superiori a 9 posti		M2 – M3	60	1200	12	240
Veicoli a motore	Art. 2 3, D.Lgs. 209/03	M1 – N2 – Tricicli	3.900	5.070	130	169
					<i>(DA BONIFICARE)</i>	<i>(DA BONIFICARE)</i>
					1.330	1.661
					<i>(BONIFICATI DA TRATTARE)</i>	<i>(BONIFICATI DA TRATTARE)</i>
POTENZIALITA' ATTIVITÀ 1			4.120	7.200	1.553	2.255

ATTIVITÀ 2 – Attività di messa in riserva (R13) ed eventuale recupero (R4-R12) di rifiuti speciali non pericolosi con le variazioni delle potenzialità (in giallo le riduzioni apportate)

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate			
				R13	R12	R4	D15
020110	NP.1 METALLI FERROSI	4.000	800	X	X	X	
100210				X	X	X	
120101				X	X	X	
120102				X	X	X	
120121				X	X	X	
120199				X	X	X	
150104				X	X	X	
160117				X	X	X	
170405				X	X	X	
191001				X	X	X	
191202				X	X	X	
200140				X	X	X	
120103				NP.2 METALLI NON FERROSI	2.000	550	X
120104	X	X	X				
120113	X	X	X				
160118	X	X	X				
170401	X	X	X				
170402	X	X	X				
170403	X	X	X				
170404	X	X	X				
170406	X	X	X				
170407	X	X	X				
170411	X	X	X				
191002	X	X	X				
191203	X	X	X				
160214	NP.3 ELETTRICI ED ELETTRONICI	1.000	10	X	X	X	
160216				X	X	X	
200136				X	X	X	
160122	NP.4 MOTORI	500	150	X	X	X	
200307	NP.5 INGOMBRANTI	100	5	X	X	X	
170401	NP.6 CAVI	1.000	50	X	X	X	
160118				X	X	X	
160216				X	X	X	
170402				X	X	X	
170411				X	X	X	

160106	NP.7 CARCASSE	500	50	X	X		
170203	NP.8 PLASTICHE	1.000	20	X	X		
070213				X	X		
120105				X	X		
150102				X	X		
160119				X	X		
191204				X	X		
200139				X	X		
170202	NP.9 VETRO	500	7	X	X		
150107				X	X		
160120				X	X		
191205				X	X		
200102				X	X		
101112				X	X		
150103	NP.10 LEGNO	100	4	X	X		
030199				X	X		
170201				X	X		
200138				X	X		
160103	NP.11 PNEUMATICI FU	500	10	X	X		
160116	NP.12 BOMBOLE BONIFICATE	100	10	X	X		
150101	NP.13 CARTA E CARTONE	100	1	X	X		
200101				X	X		
150109	NP.14 TESSILI	100	1	X	X		
200110				X	X		
200111				X	X		
200201	NP.15 BIODEGRADABILI	100	1	X			
150105	NP.16 IMBALLAGGI MISTI	500	1	X			
150106				X			
200134	NP.17 BATTERIE NON PERICOLOSE	100	1	X			
160112	NP.18 PASTIGLIE FRENI NON PER.	100	1	X			
040209	NP.19 ALTRI RIFIUTI n.1	550	1,5	X			
070299				X			
100302				X			
120115				X			
120117				X			
150203				X			
070199	NP.20 ALTRI RIFIUTI n.2			X			

080112		550	1,5	X			
080201							X
080318				X			
160104				X			
160304				X			
160306				X			
160605				X			
161002				X			
170604				X	X		X
Potenzialità Totali (dato espresso in tons)		13.400	1.675				

ATTIVITÀ 3 – Attività di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi.

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate			
				R13	R12	R4	D15
200137*	P.1 LEGNO PERICOLOSO	10	1	X			X
150202*	P.2 ALTRI RIFIUTI n.1	300	18	X			X
160110*				X			X
160111*				X			X
160121*				X			X
160601*				X			X
080111*	P.3 ALTRI RIFIUTI n.2	190	30	X			X
080121*							X
120114*							X
120116*							X
120118*							X
120120*							X
140603*				X			X
150110*				X			X
150111*				X			X

CER	Zona	Potenzialità annua (ton/anno)	Capacità istantanea (tonn)	Operazioni Autorizzate			
				R13	R12	R4	D15
160107*				X			X
160211*				X			X
160213*				X			X
160303*				X			X
160508*				X			X
160708*				X			X
161001*				X			X
170603*							X
200121*				X			X
200123*				X			X
200133*				X			X
200135*				X			X
Potenzialità Totali (dato espresso in tons)		500	49				

6) di **PRESCRIVERE** alla D.G.E. Auto & Recycling s.r.l. il rispetto alla normativa di settore e delle prescrizioni tecnico-gestionali riportate dagli Enti competenti per territorio, in particolare: **6.1) dall'ARTA Distretto Provinciale di Teramo nel verbale della Conferenza dei Servizi del 07.06.2022:**

- redigere un piano di monitoraggio per le acque di seconda pioggia descrivendo nel layout l'eventuale presenza di canali di scarico e modalità di gestione delle acque di seconda pioggia.
- la ditta è tenuta ad aggiornare il PEI sulla base della variante sostanziale da attuare.
- per quanto riguarda la gestione del centro ricorda la necessità di realizzare:
 - Segnaletica orizzontale e verticale;
 - Cartellonistica per l'identificazione dei cumuli e delle aree di stoccaggio;
 - Contenitori e bacini di contenimento a norma per lo stoccaggio e dei rifiuti liquidi e dei rifiuti pericolosi.

6.2) dalla Ruzzo Reti S.p.A. di cui al precedente punto 3.3;

6.3) dal Servizio Politica Energetica, e Risorse del territorio, di cui al precedente punto 3.3;

7) di OBBLIGARE la D.G.E. Auto & Recycling s.r.l.:

7.1 in merito alla cessazione della qualifica di rifiuti dei metalli, ad attenersi a quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari 333/2011 e 715/2013;

7.2 ad attivare entro **30 gg.** dalla data del presente provvedimento le procedure previste dal DPR n. 151/2011, così come comunicato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione incendi (*rif. nota prot. n. 0218948 del 06.06.2022*) e dall'ARTA di Teramo nella seduta della CdS del 07.06.2022;

8) di DISPORRE che il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice **AU-TE-007** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

9) di PRESCRIVERE che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGRB della seguente documentazione:

9.1 il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

9.2 data avvio dell'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione;

9.3 entro 6 (sei) mesi dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra, sia inviata una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;

10) di STABILIRE che il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul sistema ORSO dei dati e delle informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

11) di REDIGERE il presente provvedimento che viene notificato, ai sensi di legge, alla D.G.E. Auto & Recycling s.r.l., per il tramite del SUAP territorialmente competente;

12) di TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara,

all'A.R.T.A Distretto Provinciale di Teramo, all' ASL di Teramo – Servizio Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP), alla Ruzzo Reti S.p.A. e al Pubblico Registro Automobilistico di Teramo;

13) di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

14) di TRASMETTERE infine, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

15) di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/280 del 24.11.2022

Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/dge-auto-recycling-d-d-dpc026-2>

Hash: 10e559c1428fcd2dedefa21f1a58203d

Allegato 2

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/dge-auto-recycling-d-d-dpc026-2>

Hash: 47437caef3247258136e2f1c9da66776

Allegato 3

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/dge-auto-recycling-d-d-dpc026-2>

Hash: b4fa42f46bf46f9fad411ebcab1fcbca

Allegato 4

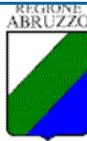
Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/dge-auto-recycling-d-d-dpc026-2>

Hash: edb08d8fc661020a1fc5daf8911e75e8

Allegato 5

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/dge-auto-recycling-d-d-dpc026-2>

Hash: 226ac4c19089083b0a6018ddb65a6ba6



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/51 del 10/03/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: ITAL REAL ESTATE Srl – Ex Cementeria di Scafa – “Piano di dismissione dell’impianto“ e relative indagini ambientali – Determinazione motivata conclusione Conferenza di Servizi, convocata ai sensi degli artt. 14. - 14bis comma 7) e 14 ter della Legge 07/08/1990 n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016).

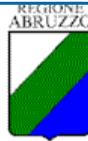
- ✚ **Titolare:** ITAL REAL ESTATE Srl (ex Italcementi S.p.A.);
- ✚ **C.F./P.IVA:** 01801880160;
- ✚ **Sede legale:** Via Stezzano 87 – 24126 Bergamo (BG);
- ✚ **Sede Impianto:** S.S. 5 Tiburtina Valeria Km. 202,37 Scafa (PE);
- ✚ **Attività IPPC:** 3.1 - Produzione di Clinker;
- ✚ **Codice SGRB di riferimento:** IPPC-PE -002;
- ✚ **Coordinate geografiche:** N 42°15' 59.357" - E 14° 15'0"0.583"

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 03/03/2017, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 06/03/2017 con il prot. n. 56497/17, la Italcementi S.p.A. ha comunicato la cessazione definitiva delle attività produttive presso lo stabilimento dell'ex “Cementeria di Scafa”, trasmettendo in allegato il “*Piano di dismissione dell’impianto*”, richiedendo contestualmente l’archiviazione dell’istanza di rinnovo dell’AIA n. 19 del 26/07/2006;

CONSIDERATO che il sito è stato interessato dall’attività “*produzione di clinker (cemento) in forni rotativi*” autorizzata con **AIA n. 19 del del 26/07/2006**, ad oggi scaduta, atteso l’istanza di archiviazione della domanda di rinnovo presentata dal gestore e soprarichiamata;

**GIUNTA REGIONALE**

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 23/10/2017 prot. n. 270663/17 di “*Preso d’atto cessazione attività e archiviazione istanza di rinnovo AIA n. 19 del 26/07/2006 e s.m.i.*” con la quale il Servizio ha comunicato “*la sospensione dell’efficacia di tutti i provvedimenti autorizzativi*” in capo alla Italcementi S.p.A. per l’esercizio dell’impianto IPPC denominato “Cementeria di Scafa”, fatti salvi gli adempimenti e le prescrizioni relative all’attività di dismissione dello stesso. Con la medesima nota il Servizio ha chiesto agli organismi preposti al controllo di relazionare in merito all’esecuzione del Piano di dismissione presentato dall’Azienda;

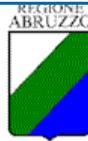
CONSIDERATO che il sito in oggetto è censito tra i “*siti potenzialmente contaminati*” – Allegato 2 alla DGR 59/2022 con il codice ARTA n. PE100084;

VISTA la DGR n. 460 del 04/07/2011 di cui all’art. 9 (Siti industriali dismessi) alla L.R. 45/07;

VISTA la nota del 16/11/2017 prot. n. 7252, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 17/11/2017 con il prot. n. 0293152/17, con la quale il Sindaco di Scafa ha richiesto “*l’indizione di una Conferenza di Servizi al fine di valutare il contenuto ed i tempi di attuazione del Piano di dismissione dell’impianto in oggetto*”;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 26/01/2018 prot. n. 22343/18 di “*Convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 14, 14bis comma 7) e 14 ter della Legge 07/08/1990 n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016), allo scopo di valutare il contenuto e i tempi di attuazione del Piano di dismissione*” in oggetto;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS seduta del 22/02/2018, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 in data 22/03/2018 prot. n. 83945/18 (Allegato 1) ed in particolare il “*rapporto dell’ispezione*” effettuata dall’ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti- in data 31/01/2018 presso l’impianto (Allegato 2), acquisito in sede di CdS. Di seguito si riportano per estratto le conclusioni della I seduta della CdS: [omissis] “*Si chiede quindi all’azienda di fornire entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale i chiarimenti soprarichiamati integrando il “Piano di dismissione” di cui all’oggetto anche con un “Piano di indagine” concordato con i tecnici ARTA, Provincia e ASL al fine di caratterizzare in modo più puntuale lo stato del suolo e*

**GIUNTA REGIONALE**

sottosuolo dell'area in oggetto. Acquisita tale documentazione, il SGR chiede agli organi preposti alla vigilanza e controllo di effettuare, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla ricezione da parte dell'Azienda della documentazione integrativa, un nuovo sopralluogo al fine di relazionare in merito e fornire al Servizio tutti gli elementi utili alla redazione del Provvedimento conclusivo”;

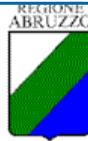
VISTO il verbale di sopralluogo del 11/04/2018, trasmesso dal Comune di Scafa con nota prot. 2502 del 16/04/2018, acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in data 17/04/2018 con il prot. n. 0109770/18, che si conclude con una diffida alla ditta Italcementi S.p.A. a presentare documentazione integrativa in tempi prestabiliti e soprattutto ad ampliare il Piano di indagine ambientale anche all'area ex SAMA;

VISTE le note prot. n. 2857 del 02/05/2018 e prot. n. 3012 del 07/05/2018 con le quali il Comune di Scafa ha chiesto un incontro urgente al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti al fine di valutare lo stato dell'arte della procedura ribadendo al contempo *“la necessità che il piano di indagine del suolo e sottosuolo debba essere assolutamente estesa all'area della ex SAMA”;*

VISTA la nota della Italcementi S.p.A. del 02/05/2018, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 05/05/2018, con le segnalazioni della Ditta in merito a quanto riportato nel verbale trasmesso dal Comune di Scafa e relativo al sopralluogo del 11/04/2018, rigettando la richiesta del Comune di Scafa di *“estendere il Piano di indagine anche all'area ex SAMA”;*

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 25/06/2018 prot. n. 0180604/18 di *“Convocazione della Conferenza di Servizi II seduta, allo scopo di valutare il contenuto e i tempi di attuazione del Piano di dismissione”* in oggetto;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS seduta del 05/07/2018, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 in data 09/07/2018 prot. n. 0193928/18 (Allegato 3), le cui conclusioni si riportano per estratto: [omissis] *“I rappresentanti della Italcementi depositano il documento datato 05.07.2018 nella quale vengono riassunte le posizioni di che trattasi. Inoltre in merito ai rilievi*

**GIUNTA REGIONALE**

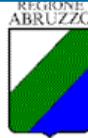
tecniche di ARTA si riserva di valutarli nel merito e di produrre eventuali documentazioni anche a seguito di interlocuzioni con la medesima Agenzia.

Il SGR attraverso i propri rappresentanti dichiara che successivamente alla definizione del Piano di Indagine procederà con la massima urgenza alla individuazione di tutti i soggetti ai quali eventualmente addebitare le risultanze del predetto Piano comunicando a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento gli atti e i provvedimenti che saranno assunti in tal senso. Nel caso in cui le risultanze del predetto piano dovessero escludere gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute pubblica secondo quanto disposto dalle vigenti normative, si preannuncia sin d'ora che sarà predisposto un apposito provvedimento regionale concernente la dismissione del cementificio di Scafa”.

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 304808/18 del 05/11/2018 con la quale il Servizio ha coinvolto nel procedimento anche l'Agenzia del Demanio quale proprietario del sito ex SAMA, chiedendo espressamente all'Agenzia di sottolineare *”evidenze oggettive relative ad eventuali problematiche inerenti lo stato del suolo e sottosuolo dell'area ex stabilimento SAMA che potrebbero rafforzare l'ipotesi di procedere con analisi ambientali specifiche al fine di caratterizzare in modo più puntuale lo stato dei luoghi dell'intera area”.*

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 308442/18 del 08/11/2018 con la quale il Servizio ha chiesto alla Ditta Italcementi S.p.A. di trasmettere al più presto gli esiti delle attività integrative richieste in sede di CdS dall'ARTA Abruzzo;

VISTA la nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara - del 10/12/2018 prot. n. 2018/14059/DRAM, in risposta alla nota del SGRB-dpc026 del 05/11/2018 dalla quale si riportano per estratto alcuni passaggi significativi:[omissis]*“In relazione a quanto richiesto con la missiva del 05.11.2018 è necessario precisare che l'area sita nel Comune di Scafa, sedime dell'Opificio industriale, è stata sempre di proprietà dello Stato ed utilizzata dall'ex concessionario soc. SAMA come sede di lavorazione della roccia asfaltatica estratta nell'area mineraria denominata San Valentino. Premesso ciò si evidenzia che nel 2014 la Soc. SAMA srl, comunicava alla scrivente di voler dismettere la propria attività estrattiva e lavorativa del materiale nelle diverse aree ricadenti all'interno della concessione mineraria*

**GIUNTA REGIONALE**

predetta. In ragione di ciò l’Agenzia iniziò una serie di attività finalizzate alla verifica dello stato manutentivo e occupativo delle aree e dei fabbricati che sarebbero stati dismessi dall’ex concessionario.....al fine di verificare la presenza di eventuali siti contaminati, con successiva indicazione delle misura di bonifica”.....

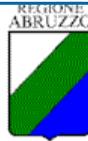
.....In relazione a quanto esposto la scrivente ritiene che durante lo svolgimento delle predette attività non sono emersi elementi utili a far ritenere l’area soggetta a contaminazioni del suolo e del sottosuolo.....

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L (subentrata alla Italcementi S.p.A. nelle attività di cui all’oggetto) con nota del 13/11/2019 Prot. N. i.PB/es409, acquisita agli atti del SGRB in data 21/11/2019 con il Prot. n. 0325579/19, con la quale la Ditta ha inviato la relazione “*Risultati delle indagini ambientali presso l’ex cementificio di Scafa della Real Estate srl*” di cui al “*Piano di Indagine per la verifica della qualità dei terreni e acque sotterranee*” i cui risultati hanno omissis “*mostrato la conformità ai limiti di riferimento normativo per tutti i parametri analizzati nei campioni prelevati in relazione sia alla matrice terreno che acque sotterranee*”, inviando la documentazione anche a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 76780/20 del 16/03/2020 con la quale il Servizio ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi di esprimersi in riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L. e sopra richiamata;

PRESO ATTO del parere di competenza di cui alla “*Relazione Tecnica*” (Allegato 4) trasmessa dall’ ARTA – Distretto Provinciale di Chieti - prot. n. 53239/2022 del 11/11/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0483031/22, dalla quale si evidenzia che per quanto concerne le acque sotterranee dai campionamenti effettuati in contraddittorio “*le indagini ambientali eseguite non hanno evidenziato superamenti delle CSC del D.lgs. 152/06*”;

DATO ATTO che alla data odierna non risultano acquisiti agli atti ulteriori contributi trasmessi dagli Enti di controllo invitati ad esprimersi in merito al procedimento di che trattasi, di cui alla nota del SGRB-dpc026 del 16/03/2020;



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora l'Amministrazione procedente abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

RITENUTO che, alla luce degli atti acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

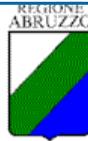
RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato

I. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della Conferenza di Servizio ai sensi dell’art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i. ed in particolare della seguente documentazione:

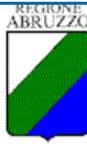
- ✓ Piano di dismissione presentato dalla Italcementi S.p.A. in data 03/03/2017;
- ✓ Verbale CdS del 22/02/2018 (Allegato 1) ed in particolare del **rapporto dell’ispezione effettuata dall’ARTA Abruzzo** - Distretto provinciale di Chieti - in data 31/01/2018 (Allegato 2) al fine di “*verificare in ordine all’esecuzione del piano di dismissione*” prodotto dalla Ditta;
- ✓ Verbale CdS seduta del 05/07/2018 (Allegato 3);
- ✓ Documentazione integrativa trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L (subentrata alla Italcementi S.p.A. nelle attività di dismissione della ex Cementeria di Scafa) con nota del 13/11/2019 Prot. N. i.PB/es409, con la quale la Ditta ha inviato la relazione “*Risultati delle indagini ambientali presso l’ex cementificio di Scafa della Real Estate srl*” di cui al “*Piano di Indagine per la verifica della qualità dei terreni e acque sotterranee*” i cui risultati hanno [omissis] “*mostrato la conformità ai limiti di riferimento normativo per tutti i parametri analizzati nei campioni prelevati in relazione sia alla matrice terreno che acque sotterranee*”;
- ✓ Parere di competenza di cui alla “*Relazione tecnica*” ARTA prot. 53239/22 del 11/11/2022 (Allegato 4), che per quanto attiene alla matrice acque sotterranee si chiude con le seguenti conclusioni [omissis] “*in base alle analisi ARTA sulle acque sotterranee (2 campioni), alle risultanze analitiche dei consulenti di parte e alle valutazioni di parte sulla natura dei riporti (analizzati come terreni) si evince che le indagini ambientali eseguite non hanno evidenziato superamenti delle CSC del D.lgs. 152/06*”;



GIUNTA REGIONALE

2. di **DICHIARARE** conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, di cui alla nota di convocazione del SGRB-dpc026 del 26/01/2018 prot. n. 22343/18, indetta su richiesta del Comune di Scafa, allo scopo di valutare il “Piano di dismissione” della ex Cementeria di Scafa, presentato dalla Italcementi S.p.A. (oggi ITAL REAL ESTATE srl) in data 03/03/2017 alla luce dei risultati delle indagini ambientali condotte presso l’ex cementificio di Scafa da parte della Ditta e valutati dall’ARTA competente per territorio;
3. di **APPROVARE** gli esiti del “*Piano di dismissione*” relativo all’impianto denominato ex “Cementeria di Scafa”, sito nel Comune di Scafa in S.S. 5 Tiburtina Valeria Km. 202,37, in virtù di quanto evidenziato in premessa;
4. di **DARE ATTO** degli esiti del “*Piano di Indagine per la verifica della qualità dei terreni e acque sotterranee*” trasmessa dalla ITAL REAL ESTATE S.R.L (subentrata alla Italcementi S.p.A.) con nota del 13/11/2019 e per il quale l’ARTA ha trasmesso il proprio parere di competenza, dal quale risulta che “*le indagini ambientali eseguite non hanno evidenziato superamenti delle CSC del D.lgs. 152/06*”;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento
- alla ITAL REAL ESTATE srl;
 - al Comune di Scafa (PE);
 - all’A.R.T.A. – Direzione Tecnica - Sede Centrale di Pescara;
 - all’A.R.T.A. – Distretto provinciale di Chieti;
 - alla Amministrazione Provinciale di Pescara;
 - alla Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso



GIUNTA REGIONALE

straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

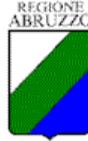
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

Il Dirigente del Servizio

Ing. Salvatore Corroppo

(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/53 DEL 13/03/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **Rettifica del provvedimento D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023**, avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 - DGR n. 140 del 06/04/2017 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.D. n. DA21/6 del 17/01/2013 - D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 - D.D. n. DPC026/47 del 03/03/2022 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza di condanna della CGUE ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019 – Presa d’atto ed Approvazione della “Perizia di Variante n. 2 - Lavori di chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta” al Progetto Esecutivo relativo al Piano di chiusura definitivo della discarica pubblica dismessa ubicata nel Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE)”*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti e dell’impiantistica di smaltimento, intende adempiere correttamente agli obblighi di cui al D.lgs. 36/2003;

CONSIDERATO che la ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località *“Santa Maria Assunta”*, in agro del Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE), è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia;

~~PRESO ATTO~~ che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta Procedura d'Infrazione UE che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14, lett. a) e b) della Direttiva 1999/31/CE, in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (*vale a dire tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001*), avrebbero dovuto conformarsi alla stessa **entro il 16/07/2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione UE 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16/07/2001, per le quali è stato presentato un "Piano di Adeguamento", ma che non sono state oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica Italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

RICHIAMATA la **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023**, avente per oggetto: «*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 - DGR n. 140 del 06/04/2017 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.D. n. DA21/6 del 17/01/2013 - D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 - D.D. n. DPC026/47 del 03/03/2022 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza di condanna della CGUE ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019 – Presa d'atto ed Approvazione della "Perizia di Variante n. 2 - Lavori di chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta" al Progetto Esecutivo relativo al Piano di chiusura definitivo della discarica pubblica dismessa ubicata nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)*», con la quale il SGRB-dpc026 ha approvato la "Perizia di Variante n.2" inerente i lavori di chiusura della ex discarica comunale in località "Santa Maria Assunta" con alcune condizioni/prescrizioni, per un importo complessivo dell'intervento, comprensivo delle due Varianti, pari a € 8.200.000,00 (Q.E. datato settembre 2022);

DATO ATTO che nel provvedimento **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023** è stato stabilito:

- ✚ al punto 6) lett. a): il nulla osta del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e lo stanziamento urgente di risorse aggiuntive dato che l’importo complessivo dell’intervento, comprensivo delle due Varianti, è risultato pari a € 8.200.000,00 (Q.E. datato settembre 2022), a fronte del finanziamento già concesso con il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), (ex Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”) pari a € 6.500.000,00;
- ✚ al punto 8) lett. a): *a concludere, considerata la Procedura di Infrazione UE in atto e la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 03/08/2020, i lavori di chiusura definitiva della discarica pubblica dismessa ubicata in località “Santa Maria Assunta”, entro il termine di mesi 5 (cinque) dalla data del rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, comprensivo della consegna al SGRB-dpc026 della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 121/20 e D.lgs. 50/2016, e di quanto previsto dal programma di finanziamento, al fine di scongiurare una sospensione dei lavori e procedere celermente alla conclusione dell’iter tecnico-amministrativo per il positivo superamento della Procedura di Infrazione UE ed evitare eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, nella Causa C-498/17;*
- ✚ al punto 9): *di **RIBADIRE** al Commissario “ad acta” che il presente provvedimento è vincolato a quanto disposto al punto 6), ovvero all’acquisizione del nulla osta del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;*

RAVVISATA la necessità di provvedere, in autotutela, alla rettifica della D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023 di cui ai punti: 6) lett. a), 8) lett. a) e 9), in considerazione della priorità di concludere celermente i lavori della Perizia di Variante n.2 della ex discarica comunale in oggetto e la Procedura di Infrazione UE 2011/2215, anche al fine di scongiurare eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, nella Causa C-498/17, confermando altresì il contenuto e le prescrizioni indicate nella citata determina D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023, ai sensi del D.lgs. 36/2003;

PRECISATO che la rettifica è un atto amministrativo, diretto all’eliminazione degli errori ostativi o materiali, che inficiano il provvedimento, introducendo quelle correzioni idonee a rendere l’atto conforme alla reale volontà della Pubblica amministrazione, nella estrinsecazione del principio di conservazione del provvedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il Presidente della Regione Abruzzo, a seguito della DGR n. 160 del

~~06.04.2017, ha decretato la nomina del Sindaco p.t. del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)~~

quale Commissario “*ad acta*”, affinché provveda a tutte le attività necessarie per la chiusura definitiva dei siti di discarica di cui all’oggetto, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 36/2003, con i seguenti provvedimenti:

- ✓ **DPGR n. 3 del 14/01/2019**, avente per oggetto: “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti in Italia - D.D. n. DPC026/257 del 22.10.2018 - Decreto di nomina del Sindaco del Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE) quale commissario “*ad acta*” per la chiusura definitiva/MISP della discarica pubblica dismessa ivi ubicata in Località “Santa Maria Assunta”;
- ✓ **DPGR n. 21 del 14/02/2020**, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Decreto di nomina dei Sindaci quali commissari “*ad acta*” per la chiusura definitiva delle discariche pubbliche dismesse rispettivamente ubicate in: Roseto degli Abruzzi (TE) - Loc. “Fiume Vomano” (DPGR n.55 del 22.06.2018); Corfinio (AQ) - Loc. “Case Querceto” (DPGR n. 94 del 28.12.2018); Castellalto (TE) - Loc. “Colle Coccu” (DPGR 1 del 14.01.2019); Montorio al Vomano (TE) - Loc. “Altavilla” (DPGR 2 del 14.01.2019); Mosciano S. Angelo (TE) - Loc. “Santa Maria Assunta” (DPGR 3 del 14.01.2019). **Rinnovo incarico commissariale**”;

PRESO ATTO che il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio Decreto del **03/08/2020**, emanato ai sensi dell’art. 8, comma 1, della Legge n. 131 del 2003 e dell’art. 41 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex *MATM - MITE*) con nota prot.n. 62631 del **07/08/2020**, ha diffidato la **Regione Abruzzo** nella persona del suo Presidente *pro tempore* e il **Comune di Mosciano Sant’Angelo** nella persona del Sindaco *pro tempore*, nonché Commissario “*ad acta*”, in ragione delle norme vigenti, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, “*omissis...*”

a realizzare le seguenti attività relativamente alla discarica sita in località “Santa Maria Assunta”:

- a) *redazione e approvazione del progetto esecutivo di chiusura della discarica **entro 90 (novanta) giorni** dal ricevimento del presente atto;*
- b) *affidamento dei lavori di chiusura della discarica **entro i 5 (cinque) mesi** successivi al completamento delle attività di cui alla lett. a);*
- c) *realizzazione dei lavori di chiusura della discarica **entro 12 (dodici) mesi** dall’affidamento dei lavori di cui alla lett. b);*
- d) *approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, **entro 60 (sessanta) giorni** dal completamento dei lavori di cui alla lett.c).*

~~Decorso inutilmente anche uno solo dei termini sopra indicati, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 41, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e adotta i provvedimenti necessari a garantire la realizzazione tempestiva delle attività sopra elencate. ...omissis"; (notificato dal SGRB-dpc026 al Sindaco p.t. del Comune di Mosciano Sant'Angelo, nonché Commissario "ad acta", con nota prot.n. 319616/20 del 30/10/2020);~~

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. 152/2006 (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 4 della L.R. 45/07;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento sulla base dell'istruttoria eseguita dagli Uffici;

VISTI :

- ✓ la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- ✓ il D.lgs. 13/01/2003, n. 36, avente per oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- ✓ il D.lgs. 03/04/2006, n. 152, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";
- ✓ la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti";
- ✓ il D.lgs. 03/09/2020, n. 121, avente per oggetto: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" (GU n. 228 del 14.09.2020), entrato in vigore il 29/09/2020, che apporta modifiche a quanto stabilito dal D.lgs. n. 36/2003;
- ✓ la Legge del 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ✓ il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL);
- ✓ il D.lgs. 14/03/2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'amministrazione digitale";
- ✓ la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **RETTIFICARE**, in autotutela, il provvedimento **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023**, stralciando le seguenti parti:
 - ✚ al punto 6) lett. a): il nulla osta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e lo stanziamento urgente di risorse aggiuntive dato che l'importo complessivo dell'intervento, comprensivo delle due Varianti, è risultato pari a € 8.200.000,00 (Q.E. datato settembre 2022), a fronte del finanziamento già concesso con il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), (ex Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque") pari a € 6.500.000,00;
 - ✚ al punto 8) lett. a): *a concludere, considerata la Procedura di Infrazione UE in atto e la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 03/08/2020, i lavori di chiusura definitiva della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Santa Maria Assunta", entro il termine di mesi 5 (cinque) dalla data del rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, comprensivo della consegna al SGRB-dpc026 della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 121/20 e D.lgs. 50/2016, e di quanto previsto dal programma di finanziamento, al fine di scongiurare una sospensione dei lavori e procedere celermente alla conclusione dell'iter tecnico-amministrativo per il positivo superamento della Procedura di Infrazione UE ed evitare eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nella Causa C-498/17;*
 - ✚ al punto 9): di **RIBADIRE** al Commissario "ad acta" che il presente provvedimento è vincolato a quanto disposto al punto 6), ovvero all'acquisizione del nulla osta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
2. di **RICHIAMARE** integralmente ogni altra parte della **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023** ad eccezione di quanto stralciato al punto 1 della presente determinazione;
3. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
4. di **INVITARE** il Sindaco *p.t.* del Comune di Mosciano Sant'Angelo, in qualità di Commissario "ad acta" a concludere, considerata la Procedura di Infrazione UE in atto e la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 03/08/2020, i lavori di chiusura definitiva della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Santa Maria Assunta", **entro il termine stabilito nel cronoprogramma lavori (Rif. Tav. CV2 TC-06 Cronoprogramma opere perizia variante n.2)**, al fine di archiviare la Procedura di Infrazione UE ed evitare eventuali sanzioni

~~che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nella~~

Causa C-498/17;

5. di **STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità **di anni 10** (dieci) dalla data di notifica dello stesso;
6. di **RIBADIRE** che l'efficacia dell'Autorizzazione resta invariata rispetto a quanto previsto al *punto 8*) della D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 e che, pertanto, il provvedimento è valido fino al 22.10.2028;
7. di **NOTIFICARE** il presente atto ai sensi di legge al Sindaco *p.t.* del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), in qualità di Commissario "*ad acta*";
8. di **COMUNICARE** il presente provvedimento per il seguito di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, al Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Direzione Generale Economia Circolare (EC), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale (DIAG), al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, al Servizio regionale Genio Civile di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo ed alla ASL di Teramo;
9. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

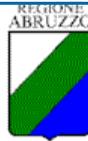
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/54 del 17/03/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

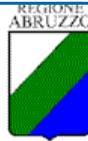
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: ECO.LAN. S.p.A. – Discarica “Cerratina di Lanciano” – Variante sostanziale AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 - “Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria” e “Attivazione centro di trasferimento”.

- ✚ **Titolarità autorizzazione:** ECO.LAN. S.p.A.
- ✚ **P.IVA:** 01537100693;
- ✚ **Sede Legale:** Via Arco della Posta n. 1 – 66034 Lanciano (CH);
- ✚ **Sede Operativa:** Località “Cerratina” - Comune di Lanciano (CH);
- ✚ **Gestore:** Ecologica Sangro S.p.A. - **P.IVA:** 01404160697- **Sede Legale/Amm. ed operativa:** S.P. Pedemontana km. 10 s.n. - Località Cerratina 66034 Lanciano (CH);
- ✚ **Codice SGRB:** IPPC-CH-011;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - L.R. 45/07- D.lgs. 13/01/2003, n. 36 – D.lgs. 03/09/2020, n. 121;
- ✚ **Operazioni:** D1 – Discarica per rifiuti non pericolosi - Attività IPPC 5.4. - Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Volumetria già autorizzata:** 2.725.800 mc;
- ✚ **Volumetria assentita in VS:** 39.900 mc;
- ✚ **Volumetria totale :** 2.765.700 mc
- ✚ **Attività non IPPC:** Centro di trasferimento – potenzialità 20.000 t/a e 200 t/g
- ✚ **Coordinate geografiche:** N 42.174246 - E 14.448224.

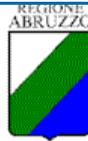
L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

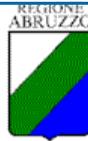
**GIUNTA REGIONALE**

PREMESSO che con nota prot. n. 13088 del 29/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0362089/22, la ECO.LAN. S.p.A. ha trasmesso istanza di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006 per la *“realizzazione del progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria”* con allegata la seguente documentazione:

- ✓ A0 – Elenco elaborati;
- ✓ A1 – Rel. Tecnica (settembre 2022);
- ✓ Verifiche di stabilità - modifica al profilo della chiusura finale della discarica consortile (marzo 2022);
- ✓ P1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica (Settembre 2022);
- ✓ P2 - Planimetria e sezioni progetto di modifica e confronto con progetto approvato (Settembre 2022);
- ✓ P3 – Sistema di captazione, trasporto e recupero energetico del gas discarica (Settembre 2022);
- ✓ P4 – Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi (Settembre 2022);
- ✓ Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento (Dicembre 2021);
- ✓ Verifica delle capacità prestazionali del geo composito drenante (Dicembre 2021);
- ✓ Piano di campionamenti terreni;
- ✓ Piano di ripristino ambientale (Rev. Settembre 2022);
- ✓ Piano di gestione post-operativa (Rev. Settembre 2022);
- ✓ Relazione progetto di variante;
- ✓ Planimetria generale progetto autorizzato (TAV. 01 gennaio 2020);
- ✓ Planimetria generale progetto di variante (TAV. 02 gennaio 2020);
- ✓ Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD – Settembre 2022);
- ✓ A1 – Stralcio della carta tecnica regionale (Ottobre 2019);
- ✓ A2 - Stralcio del P.R.G. (Ottobre 2019);
- ✓ A3 – Stralcio catastale (Ottobre 2019);
- ✓ A4 – Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica (Ottobre 2019);
- ✓ A5 – Progetto di bonifica (Ottobre 2019);
- ✓ A6 – Verifica ottemperanza prescrizioni procedure ambientali (Settembre 2022);
- ✓ A7 – Relazione inquadramento urbanistico e territoriale (Ottobre 2019);
- ✓ A9 – Autorizzazioni all'esercizio (Settembre 2022);

**GIUNTA REGIONALE**

- ✓ B1 – Layout del complesso impiantistico (Rev. Settembre 2022);
- ✓ B2 – Schema di flusso produttivo riferito all'anno 2021 (Rev. Settembre 2022);
- ✓ B3 – Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (Rev. Settembre 2022);
- ✓ B6 – Relazione di gestione del complesso IPPC – Relazione annuale 2021 (Maggio 2022);
- ✓ B7 – Relazione di perizia capacità residua della discarica (03 gennaio 2022);
- ✓ B8 – Documento di verifica dell'applicazione del D.lgs. 36/03 e s.m.i. – Tabella di confronto D.lgs. 36/03 e s.m.i. – D.lgs. 121/20;
- ✓ C1 – Copia delle schede di sicurezza delle materie prime pericolose utilizzate nel sito;
- ✓ C2 – Planimetria deposito materie prime (Ottobre 2019);
- ✓ C3 – Relazione sulle modalità tecniche e gestionali con cui si tengono sotto controllo i quantitativi (Rev. Settembre 2022);
- ✓ D1 – Planimetria scarichi idrici (Ottobre 2019);
- ✓ D2 – Certificati di analisi acque di prima pioggia e acque di drenaggio superficiale (prima pioggia- Rusc. Superficiale e Trincea drenante);
- ✓ D4 – Planimetria rete idrica di approvvigionamento;
- ✓ E1 – Planimetria punti di emissione (Rev. Febbraio 2021);
- ✓ E3 – Certificati di analisi emissioni centrale di recupero energetico;
- ✓ E8 – Monitoraggio emissioni diffuse di biogas;
- ✓ F2a – Relazione tecnica valutazione emissioni sonore (07 luglio 2021);
- ✓ F2b – Valutazione di impatto acustico (23/02/2022);
- ✓ G1 – Planimetria stoccaggio rifiuti (settembre 2022);
- ✓ G2 – MUD relativo all'ultima annualità disponibile (2021);
- ✓ H1 – Schema a blocchi del bilancio energetico (settembre 2022);
- ✓ H3 – Diagramma della produzione mensile di energia elettrica (settembre 2022);
- ✓ L1 – Planimetria punti di controllo (ottobre 2019);
- ✓ L2 – Piano di emergenza interno (PEI) – (Allegato 1, 2 e 3, scheda C1, scheda C2 – L.2 PEI);
- ✓ Schede integrative rifiuti (rev. Settembre 2022).



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i seguenti ultimi Giudizi del CCR-VIA attinenti alle modifiche oggetto della presente variante:

- **Giudizio n. 3722 del 01/09/2022** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del *“Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria”* di cui all'oggetto;
- **Giudizio n. 3178 del 04/06/2020** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA per le attività di trasferimento dei rifiuti;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 6 *“Oggetto della disciplina”*, comma 6;
- art. 29 octies *“Rinnovo e riesame”*;
- art. 29-nonies *“Modifica degli impianti o variazione del gestore”*, comma 2)
- art. 29-ter *“Domanda di autorizzazione integrata ambientale”*, commi 1) e 2)
- art. 29-decies *“Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”*, comma 9;

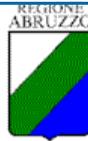
VISTO il D.lgs. 13.01.03, n. 36 *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 121 *“Attuazione della Direttiva UE 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”*;

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

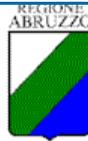
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6/12 del 21/06/2012 e AIA n. DPC026/74 del 30/11/2015, di presa d’atto di varianti non sostanziali per l’aumento della volumetria complessiva della discarica rispettivamente del 10% e del 5% nei limiti dell’art. 18, comma 2 della L.R. 21/10/2013, n. 36;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/139 del 05/07/2017 - variante sostanziale AIA della discarica “Cerratina”;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/147 del 28/06/2021 avente ad oggetto “*Rinnovo/Riesame A.I.A. n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. e A.I.A. n. DPC026/139 del 05/07/2017*”;

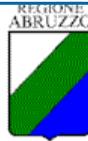
DATO ATTO che l’attività esercitata dalla ECO.LAN Spa rientra tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06: *Punto 5.4 “ Discariche che ricevono piu' di 10 tonnellate al giorno o con una capacita' totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- ✓ Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- ✓ Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.
- ✓ Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- ✓ Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*);

**GIUNTA REGIONALE**

- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*”;
- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- ✓ D.M. 27.09.2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- ✓ D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale*”

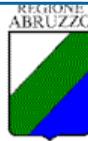
**GIUNTA REGIONALE**

delle Forze di polizia e delle Forze armate”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

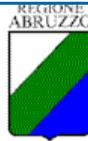
- ✓ D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*“, che all’art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall’art. 188-ter) del D.lgs. 152/06;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06;
- ✓ L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*”;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*”;
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”;
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- ✓ DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05;
- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;

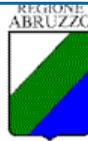
**GIUNTA REGIONALE**

- ✓ DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- ✓ DGR n. 997 del 08/10/2007, recante: *“Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”>*;
- ✓ DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”* Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 *“Sanzioni”*;
- ✓ DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento“ e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA”*, nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri*

**GIUNTA REGIONALE**

per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008”;

- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “”DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- ✓ DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), 1 bis), art. 29- *nonies*) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- ✓ DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- ✓ DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs*

**GIUNTA REGIONALE**

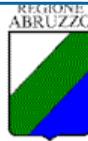
13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;

- ✓ DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”.
- ✓ DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato I alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato I “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;*

RICHIAMATE le Linee guida ISPRA “Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell’art. 48 della legge 28 dicembre 2015 n. 221”;

RICHIAMATE le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/1/2019, cd. “Linee Guida SNPA”;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. 0468307/22 del 30/09/2022 di “convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l’istanza in oggetto”;

**GIUNTA REGIONALE**

VISTE le seguenti note di richieste integrazioni e/o chiarimenti acquisite agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) per l'istanza di che trattasi e nello specifico:

- ✓ Nota Provincia di Chieti prot. n. 21077 del 23/11/2022, acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0498739/22 in pari data;
- ✓ Nota ARTA – Distretto di Chieti prot. 55419/2022 del 24/11/2022, acquisita in pari data al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0500452/22;

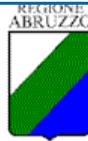
RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. 0504391/22 del 25/11/2022 di “*Comunicazione alle amministrazioni interessate - Pubblicazione richieste integrazioni*”;

ACQUISTA agli atti del SGRB-dpc026 in data 09/12/2022 prot. n. 0522400/22, la nota prot. 016449/u del 07/12/2022 della ECO.LAN S.p.A. con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta (link scarico documentazione), perfezionata in data 12/12/2022 con la medesima documentazione acquisita agli atti del Servizio con i seguenti protocolli nn. 0525193/22, 0525216/22, 0525239/22, 0525297/22, 0525256/22, 0525511/22, 0525515/22, 0525520/22, 0525379/22, 0525523/22, 0525528/22, 0525533/22, 0525535/22, 0525536/22, 0525539/22, 0525541/22, 0525544/22, 0525545/22, 0525529/22;

PRESO ATTO della nota ARTA prot. n. 59489/2022 del 19/12/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0534226/22, con la trasmissione del rapporto finale ispezione relativa alla discarica in oggetto;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS del 22/12/2022, trasmessa con nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0541463/22 in data 23/12/2022;

VISTA la documentazione trasmessa dalla ECO.LAN. S.p.A. con nota prot. 1781/23 del 01/02/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 02/02/2023 con il prot. n. 39725/23 (link scarico documentazione), perfezionata in data 03/02/2023 con la medesima documentazione, acquisita agli atti del Servizio con i seguenti protocolli nn. 43127/23, 43140/23, 43241/23, 43270/23, 43283/23, 43307/23, 43419/23, 43430/23, 43489/23, 43497/23, 43668/23, 43671/23, 43675/23, 43680/23, 43686/23, 43691/23, 43697/23, 43702/23 e

**GIUNTA REGIONALE**

43075/23, a riscontro di quanto emerso nel corso della CdS seduta del 22/12/2022;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. 46383/23 del 06/02/2023 di “*convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona – II seduta*”;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della conferenza di Servizi del 20/02/2023;

PRESO ATTO della nota prot. 7998/2023 inviata in data 22/02/2023 dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 74607/23, di trasmissione della relazione istruttoria finale relativa alla discarica di Cerratina di Lanciano con proposte di prescrizioni già evidenziate nel verbale della conferenza ed esplicitate nel dispositivo;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 01/03/2023 prot. n. 87934/23 di trasmissione del verbale della CdS del 20/02/2023;

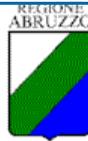
VISTI gli elaborati tecnici e le tavole progettuali trasmesse dalla ECO.LAN. S.p.A. con nota prot. 3819 del 08/03/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott. n. 99255, n. 99381/23, n. 99396/23, n. 99272/23, n. 99414/23, n. 99502/23, n. 99285/23, n. 99308/23, 99693/23, n. 99325/23, n. 99335/23, n. 99684/23, n. 99958/23, n. 99969/23, 99369/23, n. 99979/23 e nello specifico:

- Elaborato_Tecnico_Descrittivo_rev. Marzo 2023
- All_sez A:
 - A.1 Stralcio Carta Tecnica Regionale (rev ottobre 2019);
 - A.2 Stralcio P.R.G. (rev ottobre 2019);
 - A.3 Stralcio mappa catastale (rev ottobre 2019);
 - A.4 Rel_geologica (rev ottobre 2019);
 - A.5 Progetto_Bonifica (rev ottobre 2019);
 - A.6 Giudizi_VIA- Verifica ottemperanza prescrizioni procedure ambientali (rev. Settembre 2022);
 - A.7 Relazione Urb (rev ottobre 2019);
 - A.9 Autorizzazioni (rev settembre 2022);



GIUNTA REGIONALE

- All_sez B:
 - B.1 Layout del complesso impiantistico (rev. Marzo 2023);
 - B.2 Schema di flusso produttivo – anno 2021 (rev settembre 2022);
 - B.3 Relazione_tecnica (rev settembre 2022);
 - B.6 Relazione annuale 2021 (rev. Maggio 2022);
 - B.7 Relazione di Perizia asseverata_volume_residuo – 29/12/2021;
 - B.8 Verifica applicazione D.lgs. 36/03 come modificatao dal D.lgs.121/20;
 - B.9 Piano_post_op (rev marzo 2023);
- All_sez C:
 - C1_SDS;
 - C2_Planimetria deposito materie prime (rev. Dicembre 2022);
 - C3_Relazione_controllo_Quantitativi (rev. Settembre 2022);
- All_sez D:
 - D1_Planimetria scarichi idrici (rev. Dicembre 2022);
 - D2_Analisi;
 - D4_Planimetria rete idrica di approvvigionamento (rev. Dicembre 2022);
- All_sez E:
 - E1_Planimetria punti di emissioni (rev. Febbraio 2021);
 - E.3 Certificati;
 - E.8 Emissioni_Diffuse;
- All_sez F:
 - F.2a Relazione tecnica valutazione emissioni sonore (rev. Luglio 2021);
 - F.2b_Valutazione impatto acustico (rev. 23/02/2022);
- All_sez G:
 - G1_Planimetria aree stoccaggio rifiuti (rev. Settembre 2022);
 - G.2 MUD;
- All_sez H:
 - H.1 _Schema a blocchi del Bilancio Energetico (rev. Settembre 2022);
 - H.3 _Diagrammi della produzione e dei consumi mensili (rev. Settembre 2022);
- All_sez L:
 - L1_Planimetria punti di controllo (rev. Ottobre 2019);
 - L.2 _PEI (rev. Settembre 2022);



GIUNTA REGIONALE

- Piano Economico Finanziario

PRESO ATTO della documentazione, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 14/03/2023 con il prot. n. 0111880/23, trasmessa dalla Ecologica Sangro S.p.A. e nello specifico:

- Dichiarazioni dei professionisti (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15);

VISTA la documentazione, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 16/03/2023 con il prot. n. 0117439/23, trasmessa dalla Ecologica Sangro S.p.A.:

- Allegato B_QRE e Planimetria punti di Emissione;

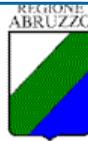
RICHIAMATA la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che D.lgs. 159/2011 c.d. “Codice Antimafia” all’Art. 83 - Ambito di applicazione della documentazione antimafia, Comma 3 testualmente recita: “*La documentazione di cui al comma 1 non e' comunque richiesta: a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1*” [omissis];

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione prodotta dalla ECO.LAN. S.p.A. non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione in oggetto;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

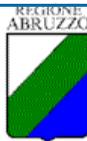
per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell’art. 29-nonies co. 2 del D.lgs. 152/06

Art. 1

VARIANTE SOSTANZIALE A.I.A. - ELABORATI TECNICI



GIUNTA REGIONALE

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi del 22/12/2022 e del 20/02/2023, alla ECO.LAN. S.p.A., ai sensi dell'art. 29-*nonies* co. 2 del D.lgs.152/2006 **la variante sostanziale all'A.I.A. n. DPC026/147 del 28/06/2021 in riferimento al "Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria"**, di titolarità della ECO.LAN. S.p.A., P.IVA 01537100693, con sede legale in via Arco della Posta n. 1 - 66034 Lanciano (CH), gestita dalla Ecologica Sangro S.p.A. – P.IVA 01404160697, per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato: "*Discarica Cerratina*" ubicata in località "*Cerratina*" nel Comune di Lanciano, con **volumetria complessiva autorizzata di 2.765.700 mc al netto del pacchetto di chiusura finale**;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati progettuali elencati in premessa e trasmessi dalla ECO.LAN. S.p.A. , aggiornati in data 08/03/2023 ed in data 16/03/2023;
- d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva della discarica pari a **2.765.700 mc, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping)**, secondo il seguente schema riassuntivo:

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)	90.773
Volumetria di rifiuti autorizzata (mc)	2.765.700 mc (<i>al netto del pacchetto di chiusura finale</i>)
Area discarica + Area servizio (mq)	120.600 ca.
Volume in scavo (mc)	1.560.000
Volume in elevazione (mc)	1.205.700
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	ca 270.000 mc
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	127,30
Profondità massima invaso da piano di campagna (m)	32 ca
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	129,30
Produzione media di percolato nell'anno di	6.836,97



GIUNTA REGIONALE

riferimento (mc)	
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento Nmc	5.339,874

e) di **AUTORIZZARE** l'attivazione del “*Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (EER 200301)*” con potenzialità annua di 20.000 tonnellate e massima potenzialità giornaliera di 200 t/g.

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE E VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DPC026/147 del 28/06/2021** citata in premessa, e ne richiama tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti, salvo quanto espressamente modificato.

La validità del presente provvedimento è connessa alla validità dell'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 e quindi con scadenza alla data del 28/06/2037, in virtù della certificazione EMAS – IT 001606 (emissione corrente del 23/10/2018) della Ecologica Sangro S.p.A. (Gestore della discarica) per il sito specifico, che ad ogni aggiornamento dovrà essere inoltrata all'A.C. .

Art. 3

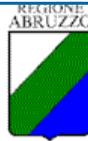
RISERVA VOLUMETRICA REGIONALE

Si ribadisce, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 53, comma 5 della L.R. 45/07 che una quota pari al **5%** della volumetria complessiva autorizzata, è, comunque, riservata alla Regione Abruzzo, per essere utilizzata, ove occorra, ai fini di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'Art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/07, a condizioni e modalità che saranno stabilite con apposito atto convenzionale al momento dell'eventuale attivazione della riserva volumetrica;

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.



GIUNTA REGIONALE

2. Per quanto riguarda la concessione per l'immissione degli scarichi dei reflui provenienti dai pozzi PTD e PTD2 + MSO/bonifica si richiama il parere favorevole dell'ARAP prot. OSU/8022 del 04/11/2019 con le prescrizioni già riportate nell'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021.
3. Per le emissioni in atmosfera, la ditta dovrà rispettare il QRE di cui all'elaborato integrativo trasmesso in data 16/03/2023 - Allegato B_QRE e Planimetria punti di Emissione.

Art. 5

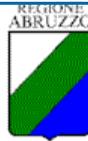
GARANZIE FINANZIARIE

La ECO.LAN. SpA per il tramite del gestore della Discarica, Ecologica Sangro SpA, ha regolarmente prodotto le **garanzie finanziarie**, ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016, che sono state accettate dal SGRB - dpc 026. Le stesse dovranno essere adeguate entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento alla luce dell'incremento volumetrico autorizzato.

Art. 6

RIFIUTI AMMISSIBILI

1. L'impianto è autorizzato al conferimento dei rifiuti secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal D.lgs. 121/20 e nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le modalità di conferimento, con le prescrizioni di cui al successivo art. 7, come da Elenco Europeo Rifiuti (EER) ammissibili (rev. dicembre 2022). I rifiuti conferiti devono provenire esclusivamente dal trattamento dei rifiuti urbani e devono essere costituiti da scarti non valorizzabili, conferiti da impianti di trattamento di rifiuti prodotti dalla Regione Abruzzo, conformi ai criteri di ammissibilità di cui al D.lgs. 36/03, come aggiornato dal D.lgs. 121/2020.
2. In previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto é conforme ai criteri di ammissibilita' previsti dal D.lgs. 121/20, per la specifica categoria di discarica. I suddetti certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno, e devono essere conservati dal gestore.
3. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto deve in particolare:



GIUNTA REGIONALE

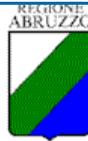
- a) controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di identificazione.
- b) verificare la conformita' delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui allegato B al decreto del Ministro dell'ambiente 1° aprile 1998, n. 145, ai criteri di ammissibilita' previsti dal D.lgs. 121/20;
- c) sottoscrivere le copie del formulario di identificazione dei rifiuti conferiti;
- d) comunicare alla Regione ed alla Provincia territorialmente competenti l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

Art. 7

PRESCRIZIONI

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui alla relazione tecnica di ARTA Abruzzo prot. 7998/2023 del 22/02/2023, le cui valutazioni e proposte di prescrizioni sono state evidenziate nel corso della CdS del 20/02/2023 e per le quali il SGRB-dpc026 chiederà la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA. Per quanto non espressamente indicato si richiamano le condizioni già stabilite nell'A.I.A. n. DPC026/147 del 28/06/2021:

1. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio CCR-VIA n. 3722 del 01/09/2022:
 - La DITTA dovrà attivare le procedure di verifica ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 entro il 30/04/2023;
2. Centro di trasferimento:
 - Per quanto concerne il "*centro di trasferimento*" si ribadisce quanto espressamente sottolineato nella relazione ARTA ovvero che "*debba essere privilegiato l'invio dei rifiuti con codice EER 200301 a impianti di recupero ovvero di produzione CDR/CSS nel rispetto della gerarchia comunitaria dei rifiuti*";
 - Entro il 30/06/2023 la Ditta dovrà presentare un progetto al fine di porre fuori terra le vasche di raccolta delle acque di lavaggio del centro di trasferimento o in alternativa la collocazione di un serbatoio dentro la vasca, opportunamente adeguata e impermeabilizzata. Il Progetto sarà valutato dall'A.C. e dall'ARTA e dovrà essere realizzato entro il 31/12/2023;
 - Il Gestore dovrà comunicare l'attivazione del centro di trasferimento all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio.



GIUNTA REGIONALE

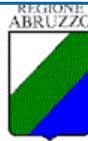
3. Screening per la redazione della relazione di riferimento.

– la Ditta dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza di cui alle procedure inserite come parte integrante del PSC contenuto nell’ETD che ad ogni buon conto si riportano:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell’avvio delle operazioni;
- L’azienda deve porre in essere procedure di verifica dell’impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L’azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

4. Applicazione delle BAT.

– La Ditta dovrà integrare il sistema PLC per la gestione del sistema di estrazione e stoccaggio del percolato con un monitoraggio in continuo del battente del percolato o, in caso di impossibilità dimostrata, un monitoraggio discontinuo con frequenza minima giornaliera e



GIUNTA REGIONALE

registrazione del controllo su appositi quaderni da tenere a disposizione degli organi di controllo;

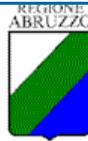
- In caso di malfunzionamento delle pompe è necessario che la Ditta entro 8 ore dall'evento ne dia evidenza con una comunicazione all'A.C. ed all'ARTA;
- Le manutenzioni ordinarie devono essere comunicate all'A.C. ed all'ARTA almeno 2 giorni lavorativi prima del loro inizio;
- Il monitoraggio dovrà essere eseguito anche durante la gestione post operativa, l'eventuale riduzione della frequenza, dovuta alla riduzione della produzione del percolato deve essere oggetto di richiesta all'A.C. che procederà all'istruttoria.

5. Scarichi idrici.

- Entro il 30/06/2023 la Ditta dovrà realizzare un pozzetto di controllo a monte del PC3 che intercetti le sole acque di ruscellamento prima della confluenza in PC3 e un pozzetto in uscita dal trattamento delle acque di prima pioggia che intercetti solo le acque trattate prima dell'arrivo a PC2, dandone evidenza all'A.C. ed all'ARTA. Fino alla loro realizzazione la ditta dovrà campionare i reflui secondo le modalità adottate finora;
- Una volta realizzato l'intervento, la ditta dovrà aggiornare il PMC con l'indicazione dei nuovi pozzetti e specificare le modalità di campionamento per ciascun punto di controllo;
- Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere gestito avviando lo svuotamento delle vasche dopo 48 ore dall'evento meteorico in un tempo pari a 24 ore; anche in caso di riempimento parziale delle vasche dovuto ad eventi meteorici poco copiosi, il sistema deve essere gestito con le medesime tempistiche;
- I VLE da rispettare all'uscita dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e nei pozzetti di controllo delle acque di ruscellamento sul corpo scarica sono quelli della Tabella 3, colonna scarico in acque superficiali, dell'Allegato 5 alla Parte Terza al D.Lgs. 152/06;
- In corrispondenza degli scarichi delle acque S1 e S2 l'azienda è tenuta a rispettare i VLE di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza al D.Lgs 152/06 colonna di scarico in acque superficiali e colonna in pubblica fognatura in corrispondenza degli scarichi S3 e S4.

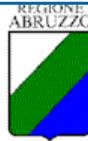
6. Emissioni in atmosfera.

- La Ditta dovrà approfondire e chiarire il dato di efficienza di captazione fornito (97,3%) al fine di stimare correttamente le emissioni diffuse dal corpo scarica e riportare nel Report 2022 le relative valutazioni;



GIUNTA REGIONALE

- All'interno dell'Allegato E.8, contenente i risultati della campagna di monitoraggio del 2021, la Ditta dovrà produrre e implementare una procedura per il monitoraggio delle emissioni diffuse, con l'indicazione dei punti di campionamento sul corpo discarica e i criteri e le modalità di svolgimento dello stesso;
 - Il funzionamento della torcia è consentito solo in condizioni diverse dal normale esercizio, che si stima abbiano durata non superiore al 6% delle ore di funzionamento dell'impianto (es. per manutenzione o avaria del cogeneratore e in caso di sovrapproduzione di biogas). Tutte le accensioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli enti di controllo. Il 6% costituisce valore guida/di riferimento e non limite, tuttavia si raccomanda l'utilizzo della torcia solo in condizioni strettamente necessarie;
 - La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento deve basarsi sulla ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
 - La Ditta dovrà monitorare l'efficienza di combustione della torcia con cadenza annuale.
 - Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia affinché la stessa sia mantenuta in efficiente stato di funzionamento, registrando gli interventi su apposito registro a disposizione degli enti di controllo.
 - Il gestore è tenuto alla registrazione dei periodi di funzionamento della torcia, in un apposito registro interno, con pagine numerate, firmato dal responsabile dell'impianto e a disposizione degli organi di controllo competenti, sul quale dovranno essere annotati:
 - Numero e periodi di accensione della torcia.
 - Ore totali di funzionamento.
 - Circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione (es. avvio, composizione del biogas, ecc.).
 - Interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati.
 - In caso di utilizzo della torcia in modalità continuativa trovano applicazione le disposizioni di cui alla Parte IV Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 inerenti l'incenerimento dei rifiuti.
7. Emissioni odorigene.
- Entro il 30/06/2023 la Ditta dovrà presentare un "*Piano di Gestione delle Emissioni odorigene*" che comprenda la descrizione delle potenziali sorgenti di emissione e le misure di contenimento e mitigazione adottate ordinariamente. La Società dovrà porre in essere anche misure di monitoraggio volte a verificare l'adeguatezza delle misure individuate. Il Piano



GIUNTA REGIONALE

dovrà indicare le ulteriori azioni da porre in essere in caso di incremento delle emissioni odorigene, prevedendo in ultimo anche l'effettuazione di monitoraggi delle sorgenti e conseguente studio di impatto odorigeno;

- Il Gestore dovrà predisporre, a partire dai monitoraggi ambientali previsti per il mese di marzo 2023, una planimetria periodicamente aggiornata da allegare agli esiti dei monitoraggi delle emissioni diffuse, con indicazione dello stato di coltivazione riferito all'ultima annualità, delle aree coltivate, del lotto di riferimento e della data di coltivazione.

8. Capping finale.

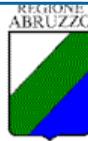
- Si accettano le valutazioni della ditta in merito all'equivalenza tra lo strato drenante ed il geocomposito come previsto dal D.lgs. 121/20, con le seguenti prescrizioni:
 - Prima della stesura del geocomposito, occorre assicurarsi che le procedure di imballaggio, trasporto e movimentazione non abbiano danneggiato il materiale;
 - I rotoli, i quali devono essere riconoscibili attraverso un apposito contrassegno di identificazione che ne illustra le specifiche tecniche, devono essere stoccati in un luogo riparato dagli agenti atmosferici e coperti con teli opachi per evitare l'esposizione diretta ai raggi UV.
- Si autorizza la soluzione progettuale proposta dalla Ditta per la chiusura definitiva della discarica in prossimità delle sponde a ridosso della canaletta perimetrale di raccolta delle acque meteoriche che prevede la posa in opera di un sistema di terre rinforzate nella parte terminale dello strato di chiusura, che garantisca la posa in opera di 1 m di terreno vegetale anche a ridosso della canaletta e la protezione del geocomposito drenante, che a causa di continui dilavamenti, potrebbe scoprirsi ed essere esposto all'azione degli agenti atmosferici (elaborato "*Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi – Gennaio 2023*").

9. Verifiche di stabilità.

- La Ditta è tenuta ad effettuare la verifica di stabilità non solo in fase di progetto ma anche in corso d'opera e per tutte le diverse fasi di vita della discarica ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, così come indicato punto 2.7 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 121/20.

10. Collaudo acustico.

- La Ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post operam entro un mese dall'attivazione del centro di trasferimento.



GIUNTA REGIONALE

Dopo aver ottemperato alle prescrizioni sopra riportate la Ditta dovrà aggiornare la documentazione presentata (PSC, Planimetria rete idrica, QRE, ecc.) dandone evidenza all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio.

Art. 8

ADEMPIMENTI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO

1. L'azienda deve comunicare ogni eventuale malfunzionamento che possa determinare il mancato rispetto dei limiti di emissione autorizzati, senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
2. Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre i 30 giorni dalla comunicazione del malfunzionamento;
3. In caso di malfunzionamento prolungato, salvo diversamente indicato nell'AIA, la situazione deve essere opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e gli esiti di tali indagini devono essere trasmessi tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
4. I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale si deve evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti e le azioni intraprese;
5. In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;

Art. 9

DISMISSIONE ATTIVITA'

1. Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07;



GIUNTA REGIONALE

2. Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un “*Piano di indagini ambientali*”, redatto secondo le “*Linee Guida per indagini ambientali*” approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell’art. 9 (Siti industriali dimessi), dell’Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07. Tale piano deve essere inviato a:

- Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Comune territorialmente competente;
- Arta Distretto provinciale competente;
- ASL territorialmente competente;
- Provincia territorialmente competente;
- Autorità Competente per l’AIA.

Art. 10

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**, integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni sopra riportate.
2. La Ditta dovrà trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all’anno precedente, all’Autorità Competente, all’ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Lanciano, contenente:
 - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell’impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - l’andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell’AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell’Autorizzazione, l’iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l’esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell’AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell’ente di controllo e/o prescrizioni dell’Autorità Competente;
 - gli esiti dei monitoraggi del Piano di Monitoraggio Ambientale;



GIUNTA REGIONALE

- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

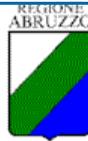
Le modalità ed il formato di invio dei dati saranno definiti in accordo con il Distretto ARTA di Chieti.

3. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte da ARTA Abruzzo.
4. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.

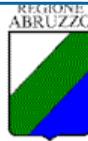
ART. 11

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

1. Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.
2. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.
3. È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.
4. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.

**GIUNTA REGIONALE**

5. Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.
6. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti.
7. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica.
8. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.
9. I sistemi resi inservibili a seguito dell'asestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere immediatamente ripristinati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.
10. Deve essere garantita la percorribilità della viabilità di accesso alla discarica in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dall'installazione. La viabilità interna della discarica deve garantire, inoltre, un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.
11. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.
12. Al termine di ogni giornata deve essere garantita la copertura di tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, anche ove non avvenga il conferimento quotidiano degli stessi, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, nonché evitare la propagazione di incendi.
13. E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.

**GIUNTA REGIONALE**

14. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA Abruzzo competente.

ART. 12**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA**

1. Entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica, la ECO.LAN S.p.A. deve darne comunicazione all'Autorità Competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. Il rilievo plano-altimetrico dovrà essere effettuato prima della copertura finale di chiusura (capping) sottolineando che *“La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”*;
2. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la ECO.LAN S.p.A. dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.
3. Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.lgs. 36/03 così come modificati dal D.lgs.121/2020, prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dall'avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o sia causa di molestie.
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 36/03, il gestore della discarica deve notificare al SGRB, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime;
5. In merito al PSC contenuto nel Piano di Gestione post Operativa si prescrive che:

**GIUNTA REGIONALE**

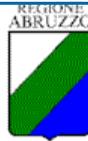
- ✓ Il monitoraggio del livello della falda dovrà essere eseguito con frequenza semestrale;
- ✓ Il monitoraggio del volume di percolato dovrà essere eseguito con frequenza trimestrale come da linee guida Arta del 2009.

Art. 13**RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

La ECO.LAN S.p.A. in qualità di titolare dell'autorizzazione ed la Ecologica Sangro S.p.A., in qualità di gestore della discarica "Cerratina di Lanciano" sono tenute al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 14**OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore;

**GIUNTA REGIONALE**

4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;

Art. 15**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate, salvo diversamente indicato.

Art. 16**PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 17**CONTROLLI ARTA**

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05*" e quelle contenute nella DGR n. 1154 del 27/11/2008.
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06.



GIUNTA REGIONALE

Art. 18

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene notificato, ai sensi di legge, alla ECO.LAN S.P.A.;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla ECOLOGICA SANGRO S.p.A, al Comune di Lanciano (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, alla ASL nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di installazione: IPPC-CH-011 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, il presente provvedimento e gli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
5. Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

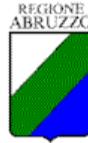
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

Il Dirigente del Servizio

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/60**del 22/03/2023****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: Art. 208 D.Lgs. 152/06 – LR 45/07. Priamus Ecologica S.r.l. Rinnovo della D.D. n. DPC026/233 del 14.09.2021 - Autorizzazione alla gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- ❖ **Titolare autorizzazione:** Priamus Ecologica S.r.l.;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DPC026/233 del 14.09.2021;
- ❖ **Sede Legale:** Via Caselli snc - 65017 Penne (PE);
- ❖ **Sede Operativa:** C.da Ponte Sant'Antonio, n. 3- 65017 Penne (PE);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di Pescara-Chieti:** n. 01556780680;
- ❖ **Dati catastali:** N.C.T. del Comune di Penne - Foglio n. 77, particella n. 185, per una superficie complessiva di circa 1.600 mq;
- ❖ **Potenzialità:** potenzialità annua stoccaggio 1500 t/a, capacità massima istantanea di stoccaggio: deposito preliminare (op. D15) rifiuti non pericolosi 68,59 t, scambio o messa in riserva (op. R13) rifiuti non pericolosi 148,09 t;
- ❖ **Operazioni:** R3 - R4 - R5 - R13 - D15 di cui agli Allegati C e D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 - L.R. 45/07 - art.45 – D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008;
- ❖ **Codice SGRB:** AU-PE-008;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42° 26' 05.2 N – 13° 55' 21.2" E.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 04.10.2022 al prot. n. 0385039, la Priamus Ecologica S.r.l. ha inoltrato una richiesta di rinnovo, ai sensi dell'art.208 del

~~D.Lgs. 152/2006 e dell'art.45 della L.R. 45/2007 dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento n.~~

DA21/45 del 05/04/2013 per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Penne loc. Ponte S. Antonio e scadenza al 05/04/2023, come aggiornata dalla D.D. n. DPC026/233 del 14/09/2021 (*variante sostanziale*) e successiva D.D. n. DPC026/180 del 27/07/2022 (*variante non sostanziale*), corredata da elaborati tecnici e grafici così come previsti dalla D.G.R. n. 547/2016; istanza trasmessa anche dal SUAP competente per territorio giusta nota del 11.10.2022 prot. n. 0417219 (*codice pratica n. 01556780680-03102022-1430*);

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n.L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*";

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co.8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 - D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 - D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*", riferita al vigente PRGR;

~~VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;~~

VISTO il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09/08/2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*” e s.m.i.;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*”;

- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale);
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;
- ✓ D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- ✓ Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “End of Waste”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- ✓ DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*;
- ✓ D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- ✓ DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 “*Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*”;
- ✓ Le *Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT*” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- ✓ L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 18 del 17.02.2023** “*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016*”;

- ✓ **DGR 04.12.2008, n. 1192** “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - *Directive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;
- ✓ **DGR 09.11.2007 n. 1227** “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - *requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- ✓ **DGR 28.04.2016, n. 254** “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATE le Autorizzazioni Regionali rilasciate alla Priamus Ecologica S.r.l. con:

- ❖ **D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013** inerente l’esercizio di un impianto di stoccaggio D15/R13 e recupero R4/R5 di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in C.da Ponte Sant’Antonio, 3 del Comune di Penne (PE);
- ❖ **D.D. n. DPC026/233 del 14.09.2021** Variante sostanziale della D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 – “*Preso d’atto*” con cui si autorizza:
- Installazione di una nuova apparecchiatura (“Bricchettatrice”) per la triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione volumetrica del materiale plastico EPS;
 - utilizzo dei codici EER 15 01 02 imballaggi in plastica; EER 07 02 13 rifiuti plastici; EER 20 01 39 plastica;
 - introduzione dell’operazione R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche sui rifiuti di polistirolo denominato Polistirene Sinterizzato Espanso (EPS) con applicazione della disciplina End of Waste;
- ❖ **D.D. n. DPC026/180 del 27.07.2022** “*Preso d’atto variante non sostanziale alla D.D. n. DPC026/233 del 14.09.2021 e DA21/45 del 05.04.2013*” con cui è stato approvato:
- invio del codice EER 19 12 04 anche all’operazione R3 (in aggiunta alla già autorizzata operazione R13);

RILEVATO che nella Relazione tecnica del 30.09.2022 la Ditta ha precisato che:

- con l’istanza di rinnovo non si richiedono modifiche rispetto allo stato autorizzato, per cui si configura come “*rinnovo tal quale*”;
- l’Azienda ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001, 2015 e un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, entrambi certificati da RINA; ha acquisito inoltre la Registrazione EMAS (n. Registrazione IT-001810) ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009;

- poiché la capacità complessiva di recupero (R3 - R4 - R5) è inferiore a 10 t/giorno, l'attività non è assoggettata a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. così come previsto D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO che a seguito di verifiche d'ufficio si riscontra che per l'attività in oggetto la Priamus Ecologica S.r.l. ha prodotto la polizza fideiussoria n. 609590 e relativa Appendice n. 1, emessa dalla compagnia di Assicurazioni "ELBA ASSICURAZIONI SPA", con scadenza 01.06.2023;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0077100 del 23.02.2023 la Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso copia della distinta oneri diritti istruttori, giusta DGR n. 18 del 17.01.2023;

VISTO che con nota prot. n. 0118711 del 17.03.2023, il professionista incaricato dalla Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445) con la quale ha dichiarato: *...omissis... "non mi è dovuto nulla in quanto ho svolto l'incarico in maniera gratuita visto il rapporto di parentela con il legale rappresentante della Priamus Ecologica S.r.l."...omissis...;*

RITENUTO di ribadire:

- le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n° DA21/45 del 05.04.2013, non in contrasto con il presente provvedimento;
- il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Priamus Ecologica S.r.l. e dalle risultanze dell'istruttoria, non risultano elementi ostativi al rilascio del presente rinnovo alla predetta Società;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (, coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "omissis .. 3. *All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis*";

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 04.10.2022 al prot. n. 0385039, con la quale Priamus Ecologica S.r.l. ha inoltrato una richiesta di rinnovo, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.45 della L.R. 45/2007 dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. DA21/45 del 05/04/2013 per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Penne loc. Ponte S. Antonio e scadenza al 05/04/2023 come aggiornata dalla D.D. n. DPC026/233 del 14/09/2021

~~(variante sostanziale) e successiva D.D. n. DPC026/180 del 27/07/2022 (variante non sostanziale)~~, corredata da elaborati tecnici e grafici previsti dalla D.G.R. 547/2016; istanza trasmessa anche dal SUAP competente per territorio giusta nota del 11.10.2022 prot. n. 0417219 (codice pratica n. 01556780680-03102022-1430); così costituita:

- All.1 - Copia documento di identità Legale Rappresentate;
- All. 2 – Dichiarazione Requisiti soggettivi;
- All.3 – Dichiarazione –Antimafia;
- All. 3A - Visura CCIAA;
- All. 4 – Nulla è mutato;
- All. 5 – Sintesi Tecnica;
- All. 6 – Disponibilità Area;
- All. 7 Calcolo Garanzie Finanziarie;
- Modulo 2 - Istanza di rinnovo;
- Relazione tecnica del 30.09.2022;
- Copia attestazione versamento oneri, diritti e spese;
- Elaborati Grafici, sottoscritti oltre che dal legale rappresentante anche dal tecnico abilitato: 1) Stralcio I.G.M. 1:25.000 (corografia dei luoghi con individuazione del sito oggetto della comunicazione;
- Riepilogo pratica SUAP e ricevuta accettazione pratica n. 1430;

2) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici descrittivi, di cui al punto 1, per il rinnovo della D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013, pubblicati sul sito della Regione Abruzzo e, in particolare:

2.1 - Relazione tecnica denominata: “Richiesta di rinnovo tal quale della Autorizzazione n. DA21/45 del 05.04.2012 ”*Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio (D15/R13) e recupero (R3/R4/R5) di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi in loc. Ponte S. Antonio del Comune di Penne (PE)*”, datata 30.09.2022 contenente tra l’altro l’elenco dei codici EER autorizzabili presso l’impianto con indicazioni delle potenzialità totali che istantanee e in particolare indicazioni in merito alla gestione degli scarichi idrici ed emissioni in atmosfera (**Allegato 1: parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

3) di **CONFERMARE**:

3.1 la planimetria già condivisa con gli Enti e allegata alla D.D n. DPC026/233 del 14/09/2021 (*Allegato 3, Tav.1 Zonizzazione stoccaggio rifiuti*) in cui sono evidenziate le zone di stoccaggio rifiuti e altre aree funzionali di impianto;

3.2 il Quadro Riassuntivo delle Emissioni impianto datato 23.04.2012;

- 4) di **RINNOVARE** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DA21/45 del 05/04/2013 “*Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio (D15/R13) e recupero (R3/R4/R5) di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi in loc. Ponte S. Antonio del Comune di PENNE (PE)*”;
- 5) di **STABILIRE** che:
- 5.1** la potenzialità massima annua di stoccaggio (R13/D15) dell'impianto è pari a 4.100 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
- 5.2** La capacità massima istantanea di stoccaggio in R13 (messa in riserva) è pari a 148.09 t e quella in D15 (deposito preliminare) pari a 68.59 t;
- 5.3** La potenzialità massima annua di recupero (R3 - R4 - R5) dell'impianto è pari a 1500 t/a suddivisi come riportato nella tabella dei Codici EER dell'Allegato 1;
- 6) di **STABILIRE** che:
- 6.1** l'autorizzazione di cui al **punto 4.** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza **della D.D. n. DA/21/45 del 05.04.2013** (*scadente alla data del 05.04.2023*), pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **05.04.2033**;
- 6.2** il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 e dalla L.R. n. 45/07;
- 7) di **PRESCRIVERE** alla Priamus Ecologica S.r.l., in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95, al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:
- a) installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
- b) individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
- c) nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

- ~~d) stabilire in sei mesi i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri 6 (sei) mesi per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;~~
- 8) di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 9) di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;
- 10) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;
- 11) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 12) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013, della D.D. n. DPC026/233 del 14.11.2021 e della D.D. n. DPC026/180 del 27.07.2022, non in contrasto con il presente provvedimento, in particolare si richiamano le prescrizioni contenute nei pareri tecnici

dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (rif. prot. regionale n. 0227034 del 28.05.2021) e della

ASL – Dipartimento di Prevenzione O.U.C. (Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Pescara) (rif. prot. regionale n. 0227826 del 28.05.2021)

- 13) di **OBBLIGARE** Priamus Ecologica S.r.l. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente provvedimento, pertanto la Polizza Fidejussoria N. 609576 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni “Elba Assicurazioni S.p.A. Cattolica Assicurazioni S.p.A.”, con scadenza 01.06.2023 dovrà essere aggiornata a seguito dell’emanazione del presente provvedimento;
- 14) di **PRESCRIVERE** alla Priamus Ecologica S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;
- 15) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 16) di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 - “Codice antimafia”;
- 17) di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 con il **Codice AU-PE-008** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 18) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato ai sensi di legge, alla Priamus Ecologica S.r.l. e al competente S.U.A.P.;
- 19) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Penne (PE), all’ARTA - Sede Centrale di Pescara, all’ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed all’Amministrazione

Provinciale di Chieti, alla ASL Pescara, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio e al Servizio Gestione e Qualità delle Acque;

- 20) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06, copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 21) di **COMUNICARE** ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 22) di **DISPORRE**, la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/60 del 22.03.2023

Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/priamus-ecologica-srl-d-d-n-dpc0>

Hash: 3dab12298450aabc37ec11154401279e



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/63

del 28/03/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: ALL. COOP Società Cooperativa Agricola – AIA DPC026/295 del 26/11/2021.

Preso d'Atto "*Variante non sostanziale*".

- + **Titolarità autorizzazione e gestore:** ALL. COOP Società Cooperativa Agricola;
- + **Sede legale:** Strada Provinciale 22, 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE);
- + **CF/P. IVA:** 00933430670;
- + **Sede impianto:** Strada Provinciale 22 - Mosciano Sant'Angelo (TE)
- + **Attività IPPC** (All. VIII, Parte II, D.lgs. 152/2006): 6.4a, 6.4b, 6.5;
- + **Attività svolta:** Macellazione e commercializzazione di carni avicole (Eliminazione, trasformazione, recupero carcasse animali);
- + **Potenzialità:** 6.4 a): macello e sezionamento 92.000 t/a; 6.4 b): innovativi 43.000 t/a; 6.5: rendering 30.000 t/a (attuali 11.000 t/a);
- + **Codice SGRB:** IPPC-TE-010;
- + **Georeferenziazione** (Lat.; Lon.): 42.707452 N, 13.909913 E

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 15/11/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 21/11/2022 con il prot. n. 0495378/22, la ALL. COOP Società Cooperativa Agricola, ha inoltrato comunicazione di "*Variante non sostanziale*" ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006, per:

- ✓ il potenziamento dell'aspirazione del camino esistente E35, **da 4.000 Nmc/h a 8.0000 Nmc/h**, con l'installazione di un secondo impianto lavamarne, collegato in emissione al primo;
- ✓ l'installazione di un nuovo camino E46 sul quale saranno convogliate le aspirazioni di n. 4 cappe installate sulle macchine lavatamburi;

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza e nello specifico:

- ✓ ALLEGATO E1.1 Emissioni in Atmosfera Rev 1 del 04-11-2022;
- ✓ AllCoopQ.R.Emissioni – modif. 2022-signed;
- ✓ Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (MIP C - MS1001721_IT02_IT_ Diverflow SAVA 79 - SDS CIPTON VC 11 26-02-19;
- ✓ Modifica non sost. camini lavamarne R1-signed;

RICHIAMATI i sottoelencati Provvedimenti autorizzativi:

- ✓ A.I.A. n. 131/62 del 30/06/2009 ad oggetto: “*Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- ✓ A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012 ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., Titolo III-bis, art. 29-nonies. Variante sostanziale all’AIA 131/62 del 30.06.2009. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- ✓ A.I.A. n. 5/13 del 24/05/2013 ad oggetto: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale, Titolo III-bis – Rettifica dell’A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- ✓ A.I.A. n. DPC026/295 del 26/11/2021 avente ad oggetto “*ALL. COOP Società Cooperativa Agricola - Impianto di macellazione e commercializzazione di carni avicole (Eliminazione, trasformazione, recupero carcasse animali). Variante sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11/12 del 05/10/2012 e s.m.i. con valenza di riesame per l’attività IPPC 6.4b)I*”

VISTO il Giudizio n° 3881 del 23/03/2023 del CCR-VIA - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale, [omissis] “*esprime il seguente giudizio di presa d’atto in quanto si ritiene che la modifica rientri nei commi 9 e 9-bis dell’art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*”;

**GIUNTA REGIONALE**

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;

RICHIAMATA la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)*. In particolare l’art. 3.1 dell’Allegato 1 “*Modifiche che comportano l’aggiornamento dell’Autorizzazione*”;

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto *“D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione”*;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 12/01/2023 prot. n. 11503/23 di richiesta parere ARTA in merito alla comunicazione di variante trasmessa in data 15/11/2022 dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola e contestuale diffida all’Azienda a dar seguito alle varianti comunicate prima della definizione dell’iter istruttorio e relativo rilascio dell’atto autorizzativo aggiornato, fermo restando la necessità di attivare attraverso lo sportello telematico del Servizio Valutazioni Ambientali – dpc002, la verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 6, co. 6 - Parte Seconda, Titolo I del D.lgs. 152/06 (VA) per le varianti comunicate;

PRESO ATTO delle valutazioni tecniche ARTA di cui alla nota prot. n. 4109/2023 del 30/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31/01/2023 con il prot. n. 35221/23, con le prescrizioni riportate nel dispositivo;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola in data 28/03/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. 0136154/23 e nello specifico:

- ✓ Attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 inerente la dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso (L.R. 4 luglio 2019, n. 15);
- ✓ Stralcio sezione L (ETD) - PMC aggiornato alla data del 24/03/2023.

**GIUNTA REGIONALE**

RICHIAMATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti> .

RICHIAMATA la modifica al “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia.

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013.

DATO ATTO che, per la Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007.

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”.

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*”.

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” (TUEL).

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. n. 2/2013 e n. 20/2013*”.

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti.

DETERMINA

ai sensi dell’art. 29-nonies

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1**AUTORIZZAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE**

- a) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di “*variante non sostanziale*” inoltrata dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola con nota del 15/11/2022 acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) con il prot. n. 0495378/22 del 21/11/2022;
- b) di **AUTORIZZARE** gli interventi tecnici finalizzati al:
- ✓ Potenziamento dell’aspirazione sul camino esistente E35 con installazione di un secondo impianto lavamarne collegato in emissione al primo;
 - ✓ Installazione di un nuovo camino E46 sul quale saranno convogliate le aspirazioni di n. 4 cappe installate sulle macchine lavatamburi;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla ALL COOP Società Cooperativa Agricola elencati in premessa con **le seguenti prescrizioni**:
- 1) Entrambi i punti di emissione E35 e E46 devono essere dotati di sistemi di abbattimento degli aerosol tipo demister, adeguatamente dimensionati;
 - 2) Il Gestore deve effettuare la marcia controllata per le emissioni citate nel punto 1 come di seguito descritto:
 - 15 giorni prima della messa in esercizio dell’impianto, l’azienda dovrà darne comunicazione all’Autorità Competente, al Comune, al Distretto ARTA, al Dipartimento Provinciale della ASL;



GIUNTA REGIONALE

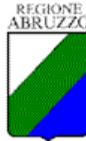
- Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno TRE autocontrolli nelle condizioni più gravose di esercizio; un il primo giorno, uno l'ultimo e uno un giorno intermedio;
 - Tutti i rapporti di prova dovranno sempre recare le condizioni di carico di processo dell'impianto secondo parametri individuati dal gestore. I livelli emissivi devono sempre essere associati alle condizioni di lavoro;
 - Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'ARTA ed all'ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
 - La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 gg, salvo richiesta motivata del proponente e assentita dall'Autorità Competente;
 - Qualora dagli esiti della marcia controllata emerga la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto ARTA competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione;
- 3) Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione:
- ✓ I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche);
 - ✓ L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni;
 - ✓ L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere



GIUNTA REGIONALE

accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri.

- ✓ Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori adeguate strutture con le seguenti caratteristiche:
 - La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.
 - La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso;
- 4) Indicazioni su caratteristiche dei punti di prelievo:
 - ✓ Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente al controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di



GIUNTA REGIONALE

misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo;

- ✓ Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06.

d) di **CONFERMARE** le potenzialità di seguito elencate

- ❖ 6.4 a): macello e sezionamento 92.000 t/a;
- ❖ 6.4 b)1: innovativi 43.000 t/a;
- ❖ 6.5: rendering 30.000 t/a

Art. 2

AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

- 1) Il presente provvedimento **aggiorna** l'AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021 citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso;
- 2) Il presente provvedimento autorizza il QRE e la planimetria punti di emissione - ALLEGATO E1.1 Emissioni in Atmosfera Rev 1 del 04-11-2022" trasmessi dalla ALL.COOP con la nota del 15/11/2022.

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è commisurata alla validità dell'AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021, fermo restando che all'emanazione delle BAT Conclusions per le attività IPPC 6.4a e 6.5 la Ditta sarà soggetta al riesame dell'autorizzazione per l'adeguamento alle BAT.

Art. 4

**GIUNTA REGIONALE****CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni della precedente autorizzazione AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021, salvo quanto espressamente modificato nella presente autorizzazione e nel rispetto di quanto indicato nel parere di cui alla:

- nota ARTA Abruzzo prot. n. 4109/2023 del 30/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31/01/2023 con il prot. n. 35221/23.

Art. 5**RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

- 1) L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 2) Per quanto non modificato e/o integrato dalla presente Autorizzazione valgono gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/295 del 26/11/2021.

Art. 6**OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

La presente autorizzazione è condizionata a:

- 1) rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia e sono fatti salvi eventuali diritti di terzi.
 - b) ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- 2) rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- 3) rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.



GIUNTA REGIONALE

- 4) evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- 5) rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento.
- 6) conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE.

Art. 7

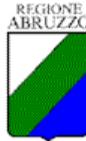
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

- 1) L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.
- 2) Si richiamano tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nella precedente Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/295 del 26/11/2021 salvo quanto disposto dal presente atto.
- 3) L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

Art. 8

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

- 1) Il presente provvedimento viene notificato, ai sensi di legge, alla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola;
- 2) Il provvedimento viene trasmesso al SUAP del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, alla ASL n. 4 Teramo, al Servizio Valutazioni Ambientali, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06;
- 3) Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di installazione: **IPPC-TE-010** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 4) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, il presente provvedimento e gli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del



GIUNTA REGIONALE

SGRB del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.lgs. n. 152/06;

- 5) Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

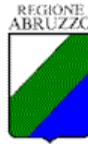
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

Il Dirigente del Servizio

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/76 del 11/04/2023**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: SIMA S.r.l.** D.lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007, art. 45-- Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH).

- ✚ **Titolarità:** SIMA S.r.l.;
- ✚ **Sede Legale:** Via Santa Croce n° 65/A – Comune di Lanciano (CH);
- ✚ **Sede Operativa:** Via Vecchia Scorciosa n° 12 – Comune di Fossacesia (CH);
- ✚ **Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA):** CH – 154245;
- ✚ **C.F. e P.IVA:** 02128950694;
- ✚ **Codice SGR:** AU-CH-42;
- ✚ **Normativa di riferimento:** Operazioni di cui all'allegato C del D.lgs. n° 152/2006;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune di Fossacesia (CH) – P.R.G.: “*Lotti per insediamenti produttivi artigianali*”; Foglio: 20; Particelle: 4477; Superficie insediamento totale: 3.230 mq;
- ✚ **Tipologia rifiuti EER non pericolosi:**
 - 15 01 04 – Imballaggi metallici;
 - 16 02 14 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13;
 - 20 01 36 – Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35;
- ✚ **Operazioni:** R4 – R12 - R13;
- ✚ **Potenzialità istantanea:** 90,5 t;
- ✚ **Potenzialità giornaliera:** 10 t;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 3.000 t;
- ✚ **Georeferenziazione:** Lat. 42° 13' 44,31''N – Long. 14° 27' 2,81''E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota del Legale Rappresentante della SIMA S.r.l. datata 28.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0350923/22, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH), corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituita:

1) C.I. del Legale Rappresentante della SIMA S.r.l.;

- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445 del Legale Rappresentante SIMA S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007 n° 1227;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 del Tecnico progettista che lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Lanciano (CH), in via Vecchia Scorciosa, da adibire alle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da bombolette vuote e da moduli fotovoltaici, non ricade tra le attività soggette alla normativa "Seveso";
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445) del Legale Rappresentante della SIMA S.r.l. che ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011;
- 5) Dichiarazione del Legale Rappresentante SIMA S.r.l. e del Tecnico progettista che per l'impianto in oggetto è previsto lo svolgimento dell'Operazione R4 per una potenzialità giornaliera pari a 10 t e che pertanto l'attività non è ricompresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.lgs. n° 4/2008. L'impianto quindi non risulta sottoposto al procedimento di assoggettabilità a V.I.A.;
- 6) Scheda garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;
- 7) Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Chieti – Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali – data 23.09.2022 – Numero pratica T53166/2022 – Visura attuale per soggetto – Situazione degli atti informatizzati al 23.09.2022;
- 8) Comune di Fossacesia (CH) – Certificato di destinazione urbanistica n° 115/07 del 24.12.2007;
- 9) Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Chieti Pescara – Visura datata 27.06.2022;
- 10) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 26.09.2022;
- 11) *Sintesi tecnica*;
- 12) Relazione tecnica;
- 13) Relazione geologica;
- 14) Relazione tecnica – Valutazione di impatto acustico ambientale previsionale;
- 15) Relazione tecnica emissioni in atmosfera di tipo convogliato;
- 16) Tavola – Corografia I.G.M. scala 1:25.000;
- 17) Tavola – Stralcio catastale scala 1:2.000;
- 18) Tavola – Stralcio P.R.G. – Legenda;
- 19) Tavola - Carta tecnica regionale scala 1:5.000;
- 20) Tavola – Planimetria Layout di recupero (*Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);
- 21) Tavola – Planimetria reti idriche – Legenda;
- 22) Tavola – Carta del vincolo idrogeologico – Legenda - scala 1:5.000;
- 23) Tavola – Carta Piano Stralcio delle Alluvioni (PSDA) – Legenda - scala 1:25.000;
- 24) Tavola – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta del Rischio – Legenda - scala 1:5.000;
- 25) Tavola – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta della pericolosità – Legenda – scala 1:5.000;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n .*

L370/44del30.12.2014), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” ed in particolare:

- ✓ l’art. 196 “Competenze attribuite alle Regioni”;
- ✓ l’art. 208 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, pubblicato nella G.U. dell’11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06, ed in particolare all’**articolo 8** contiene l’Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;*
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;*
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;*
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;*
- ✓ D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;*
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;*
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ D.lgs. 14.03.2014 n° 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;*
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;*

- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro

e la risoluzione di crisi aziendali” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;

- ✓ *L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;*

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”;*
- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”;*
- ✓ **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;*

TENUTO CONTO della Dichiarazione del Legale Rappresentante SIMA S.r.l. e del Tecnico Progettista incaricato, dal cui stralcio si riporta quanto di seguito: *“...[omissis] Per ciò che concerne l’obbligo di valutazione di assoggettabilità ambientale, la normativa di riferimento è rappresentata dalla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e in particolare dall’Allegato IV, punto 7, lett. z.b) cita testualmente: “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno” mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.lgs. 152/2006”.*

Il progetto prevede lo svolgimento dell’operazione R4 per una potenzialità giornaliera pari a 10 t, pertanto l’attività in oggetto non è ricompresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.lgs. n° 4/2008. L’impianto pertanto non risulta sottoposto al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A....”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0381466/22 del 03.10.2022, con la quale si dà avvio al procedimento, si comunica la pubblicazione della documentazione presentata dalla SIMA S.r.l. con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis L. n° 241/1990;

RICHIAMATA la nota dell’ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 48282/2022 del 13.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0421732/22, con la quale vengono richieste delucidazioni di carattere tecnico insieme ad elaborati integrativi a quanto presentato e acquisito agli atti;

CONSIDERATA la nota della Provincia di Chieti prot. n° 19317 del 24.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0451441/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “...*[omissis]* Con riferimento alla nota regionale in indirizzo indicata e acquisita il 03/10/2022 al prot. n. 17984, riferita al procedimento indicato in oggetto, si comunica che, ai sensi dell’art. 197 del D. lgs. n. 152/2006 e dell’art. 208 comma 5 del medesimo decreto, nonché della L.R. Abruzzo n. 45/2007 e della L.R. Abruzzo n. 32/2015, questo Ente non rileva una competenza tecnica per la quale esprimersi, rappresentando, inoltre, che la Polizia Provinciale è in avvalimento presso Codesta Regione.

Ad ogni buon conto l’attività in questione deve rispettare le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (Piano regionale di gestione dei rifiuti, PTAP, PRP, PAI, etc..), ogni altro atto a valenza generale o pianificatoria e le prescrizioni dirette comunali in materia di gestione del territorio, di vincoli e di limitazioni d’uso del suolo, non costituendo la presente un parere urbanistico in quanto non richiesto nella Convocazione.

Si ritiene che qualora la ditta, e/o il proprietario del terreno, e/o la ditta che precedentemente abbia esercitato l’attività nell’area in argomento, abbia attivato o attiverà le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 (Bonifica di siti contaminati), anche solo effettuando comunicazione ai sensi dell’art. 242 o dell’art. 245 del medesimo decreto, la stessa debba eseguire le necessarie indagini di qualità ambientale in attuazione delle misure di cui al citato Titolo V.

Tali studi e attività consentirebbero di definire le fonti di potenziale inquinamento, di escludere eventuali impatti sanitari derivanti dallo stato di potenziale contaminazione e di garantire la compatibilità dell’attività esercitata con lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee.....”,

PRESO ATTO la nota della SIMA S.r.l. datata 24.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0458899/22 del 25.10.2022, con la quale si trasmette documentazione di carattere tecnico e progettuale integrativa a quanto presentato e acquisito agli atti, così costituita:

- 26) Relazione;
- 27) Scheda tecnica frantumatore;
- 28) Scheda tecnica separatori rottami;
- 29) Quadro riassuntivo delle Emissioni;
- 30) Tavola – Planimetria;
- 31) Tavola – Scheda tecnica impianto pannelli;

RICHIAMATA la nota della S.A.S.I. S.p.A. prot. n° 5278 del 28.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 468198/22, con la quale si richiedono documentazione di carattere amministrativo insieme ad elaborati tecnici e tavole progettuali integrative a quanto presentato e acquisito agli atti;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Fossacesia (CH) – Settore 3° Urbanistica ed Edilizia prot. n° 18017 del 03.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 472364/22, con la quale si esprime **parere favorevole per il profilo urbanistico-edilizio e per le emissioni acustiche** all'intervento proposto;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 52534/22 del 08.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 478017/22, con la quale si richiedono chiarimenti in merito all'intervento proposto;

TENUTO CONTO della nota della SIMA S.r.l. datata 09.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 481986/22 del 10.11.2022, con la quale si trasmette documentazione integrativa così costituita:

32) Relazione;

33) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (*Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

RICHIAMATA la nota della SIMA S.r.l. datata 09.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 488446/22 del 15.11.2022, con la quale si trasmettono delucidazioni di carattere tecnico insieme ad elaborati progettuali di seguito elencati:

34) Relazione;

35) Tavola – Planimetria generale e sezione pozzetti acque nere - scala 1:200;

36) Tavola – Pianta Piano terra rete acque nere - scala 1:250;

37) Tavola – Pianta primo piano rete acque nere – scala 1:250;

38) Tavola – Pianta piano terra allaccio idrico- scala 1:250;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 54155/2022 del 16.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 489876/22 del 17.11.2022, con la quale **si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni** per l'iniziativa presentata (*Allegato C - parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

PRESO ATTO della nota della S.A.S.I. S.p.A. prot. n° 5644 del 18.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 492501/22, con la quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni** per l'iniziativa presentata;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH – prot. n° 509840/22 del 29.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....*[omissis]* *In relazione alla pratica in oggetto, esaminata l’istanza e la documentazione ad essa allegata, si rappresenta che non si evincono aspetti di competenza di questo Servizio in quanto lo scarico idrico oggetto di autorizzazione recapita nella pubblica fognatura, le acque di processo esauste sono stoccate e gestite come rifiuto speciale e le acque meteoriche non vengono immesse nella rete fognaria acque nere, bensì si disperdono nel terreno confinante la proprietà; pertanto questo Servizio NON procederà all’emissione di alcun parere in merito. La competenza del rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura è del Gestore del Servizio Idrico Integrato (nel caso specifico SASI S.p.A.). Si coglie l’occasione per comunicare che il depuratore a cui afferisce la rete fognaria interessata (depuratore sito in loc. Punta Penne di Vasto CH) è in possesso di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane rilasciata con determinazione dirigenziale Regionale n. DPC024/94 del 10/02/2017 tutt’oggi in corso di validità in virtù dell’istanza di rinnovo acquisita al prot. RA n. 36903 in data 07/02/2020.....”;*

RICHIAMATA la nota della A.S.L. 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Presidio di Lanciano prot. n° 79053/2022 del 12.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0525782/22 del 13.12.2022 con la quale si esprime **parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni** per l’intervento proposto;

CONSIDERATA la nota del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – dpc025 – prot. n° 0045354/23 del 06.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, con la quale si esprime **la propria determinazione di assenso al rilascio dell’autorizzazione all’emissioni in atmosfera art. 269 del D.lgs. n° 152/2006 con prescrizioni** per l’iniziativa presentata (*Allegato D - parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

RICHIAMATA la Comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi – modalità asincrona;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0067931/23 del 17.2.2023, di adozione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

TENUTO CONTO della nota SIMA S.r.l. datata 23.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0076104/23, con la quale si trasmette il pagamento dei diritti istruttori ai sensi della D.G.R. n° 18 del 17.01.2023 *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016”*.

PRESO ATTO della Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) del Tecnico incaricato datata 23.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0078711/23, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge, così come previsto dall’art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo a SIMA S.r.l., ai sensi dell’art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006, per cui lo stesso: *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori”*, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell’art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218,;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “**omissis** .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1) di PRENDERE ATTO della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi modalità asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2) di APPROVARE ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH), della SIMA S.r.l., in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB-dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>

3) di AUTORIZZARE la SIMA S.r.l.:

3.1) alla realizzazione e gestione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell’art. 45 della L.R. n° 45/2007 dell’impianto di cui al **punto 2)**;

3.2) alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato ai sensi dell’art. 269 del D.lgs. n° 152/2006, derivanti dallo svolgimento dell’attività di recupero/trattamento dei rifiuti non pericolosi costituiti da bombolette spray vuote e pannelli fotovoltaici dismessi;

3.3) alle eventuali emissioni in atmosfera di tipo diffuso, ai sensi dell’art. 269 del Dlgs 152/06, derivanti dal transito dei mezzi posti al servizio del ciclo di recupero;

3.4) alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010;

4) di DISPORRE che nell’impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi con le operazioni e le potenzialità, di seguito elencate:

Codici EER	Descrizione	Operazioni	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Capacità di stoccaggio annua R13 (t)	Potenzialità annua R4 (t)
15 01 04	Imballaggi metallici	R 4 – R13	50	1.500	1.500

16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R 4 – R12 R 13	40.5	1.500	1.500
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R 4 – R12 R 132			

alle condizioni e/o prescrizioni di seguito riportate:

4.1) del Comune di Fossacesia (CH)

4.1.1) devono essere comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati entro 90 giorni dalla data di inizio attività mediante apposita relazione, cosiddetto “Collaudo Statico”, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Il collaudo acustico deve tenere conto anche delle risultanze di comparazione tra i livelli di emissioni sonore autorizzate e quanto effettivamente realizzato;

4.1.2) documentazione tecnica riguardante la progettazione degli impianti deve essere redatta in aderenza a quanto disposto dal DM 37/08;

4.1.3) la documentazione tecnica deve garantire il rispetto di quanto contenuto nell’art. 11 del D.lgs 28/2011 nel testo in vigore;

4.1.4) qualora necessari, anche in successivo corso di attività quand’anche a carattere temporaneo, vengano assolti gli obblighi e le formalità in materia di inquinamento acustico (L. 447/95 e DPR 227/2011) con la redazione dello studio di valutazione dell’impatto acustico a firma di tecnico abilitato in materia;

4.1.5) devono essere attivate tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e il rigoroso rispetto delle disposizioni in materia di cantieri edili;

4.2) della S.A.S.I. S.p.A.

Tipologia di scarico:

4.2.1) Sono ammessi in fognatura pubblica i reflui:

provenienti dai servizi igienici, da metabolismo umano e consuete attività domestiche;

4.2.2) Si fa divieto di scarico in pubblica fognatura di acque nere di qualsivoglia altra tipologia;

4.2.3) Prima del punto di allaccio prevedere la presenza di pozzetto sifonato e pozzetto d’ispezione/prelievo;

4.2.4) I formulari di smaltimento delle acque di processo dovranno essere conservati in sede, visionabili dagli organi di controllo, inviate copie ogni tre anni a questo Ufficio;

4.2.5) Tutti gli elementi che compongono il sistema di smaltimento dei reflui tramite fognoli, caditoie, pozzetti, pozzetti di prelievo ecc. previsti in planimetria o prescritti dovranno essere, in ogni momento e senza preavviso, sempre verificabili nella loro posizione, identificazione funzionale, funzionalità, visionabili e accessibili agli addetti ai controlli;

4.3) della A.S.L. 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Presidio di Lanciano

4.3.1) Dovranno essere adottati per l’abbattimento delle polveri le migliori tecnologie disponibili e mantenute in modo tale da garantire, tutte le condizioni di funzionamento dell’impianto;

4.3.2) Devono essere rispettate le soglie emissive del D.L. 152/2006, della Delibera della Regione Abruzzo n° 517 del 25.05.2007 e del Piano Regionale Tutela e Qualità dell’Aria del 25.09.2007;

4.3.3) Deve essere rispettato il D.L.vo 81/2008 Sorveglianza sanitaria all’interno dello stabilimento;

4.3.4) Deve essere rispettata la Legge 26.10.1995 n° 447 e norme collegate per l'abbattimento della rumorosità;

4.4) del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – dpc025 con la quale si esprime la propria determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione all'emissioni in atmosfera art. 269 del D.lgs. n° 152/2006 con prescrizioni;

5) di RICHIAMARE quali **parti integranti e sostanziali** del presente Provvedimento:

5.1) Allegato A – Tavola – Planimetria Layout di recupero;

5.2) Allegato B – QRE – Quadro Riassuntivo delle Emissioni datato 09 Novembre 2022;

5.3) Allegato C – Nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 54155/2022 del 16.11.2022;

5.4) Allegato D – Nota del DPC 025 prot. n° 0045354/23 del 06.02.2023;

6) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

7) di STABILIRE che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;

8) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

9) di PRESCRIVERE che SIMA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Presidio di Lanciano;

10) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 17.2)**;

10.2) Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

✓ l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

✓ l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

✓ il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5) Data di avvio dell'impianto.

11) di DISPORRE che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- ✓ la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente Provvedimento;
- ✓ la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- ✓ l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- ✓ le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di PRESCRIVERE a SIMA S.r.l. di provvedere ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Presidio di Lanciano, fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 17.2)**;

13) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

14) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a. accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b. in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c. i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
- d. nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di **RICHIAMARE** SIMA S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017, con l'inserimento sull'applicativo O.R.So dei dati e delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti gestiti;

17) di **OBBLIGARE** SIMA S.r.l. a:

17.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

17.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

18) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

19) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "*Codice antimafia*";

20) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-CH-42** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

21) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a SIMA S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

22) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Fossacesia (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara, all'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Presidio di Lanciano;

23) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

24) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

25) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/76 del 11.04.2023

Allegato A

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/sima-srl-determina-n-dpc026-76>

Hash: 9922a970b291ebbe2f82cd0de00b2bba

Allegato B

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/sima-srl-determina-n-dpc026-76>

Hash: a3021c210b7a9606adedbb84503b6f5d

Allegato C

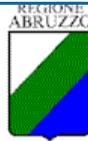
Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/sima-srl-determina-n-dpc026-76>

Hash: 01fd712f0d708282c6a35fe2f282d646

Allegato D

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/sima-srl-determina-n-dpc026-76>

Hash: 7bfe00d884542d10eeb8eee2c991eda0



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/80 del 17/04/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: MAGMA S.p.A. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015. Presa D’atto di una variante non sostanziale per l’adeguamento al Decreto Ministeriale n° 188 del 22 settembre 2020.

- ✚ **Titolarità:** MAGMA S.p.A.;
- ✚ **C.F. e P.IVA:** 01336230683;
- ✚ **Sede Legale:** Via Di Pietro Adalgiso n° 10 – Comune di CHIETI;
- ✚ **Sede Operativa:** Via Papa Leone XIII n° 46/48 – Zona Industriale Salvaiezzi - Comune di CHIETI;
- ✚ **Iscrizione Reg. Imprese:** CCIAA Chieti n. 01336230683; R.E.A. n° 139751;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune di Chieti – P.R.G.: “Zona di espansione destinata all’industria” - Foglio 11; Particella 94; Superficie complessiva: 13.036 mq; altitudine: 30 m s.l.m.;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. n° 152/2006 art. 208 - L.R. n° 45/2007 art. 45 - Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. n° 152/2006 – D.M. n° 188 del 22/09/2020;
- ✚ **Operazioni rifiuti non pericolosi:** R3 – R13;
- ✚ **Potenzialità giornaliera:** 100 t/g;
- ✚ **Potenzialità effettivamente trattata presso l’impianto:** 25.000 t/a;
- ✚ **Potenzialità istantanea:** 250 t/a;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 50.000 t/a;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-CH-48;
- ✚ **Coordinate geografiche:** Lat. 42° 22’ 54’’ N – Long 14° 08’ 05’’ E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

~~**RICHIAMATA** la nota del Legale Rappresentante MAGMA S.p.A. datata 11.08.2021 e acquisita~~

dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0337174/21 del 12.08.2021, di presentazione dell'istanza di Variante non sostanziale – Aggiornamento dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015 al D.M. n° 188 del 22 Settembre 2020 con allegata documentazione così costituita:

Agosto 2021

- 1) Relazione tecnica di verifica preliminare per l'adeguamento al D.M. 188/2020;
- 2) Dichiarazione del Tecnico incaricato;

PRESO ATTO che con Decreto Ministeriale n.188 del 22 settembre 2020 rubricato “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152*”, pubblicato sulla GU Serie Generale n.33 del 09-02-2021, è fatto obbligo ai produttori di carta e cartone recuperati, ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al regolamento stesso, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso, di presentare all'Autorità Competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione.

RICHIAMATA la nota con la quale il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) con riferimento all'istanza di interpello formulata ai sensi dell'articolo 3-septies del D.lgs n. 152 del 2006, n.152, dalla Regione Toscana che ha richiesto un'interpretazione sulla corretta applicazione del D.M. n. 188 del 2020 ed in particolare se è necessario che l'impresa produttrice di carta e cartone recuperati debba provvedere alla verifica di conformità alla norma UNI EN 643 per ogni singolo lotto, ha espresso le seguenti considerazioni: *...omissis... Alla luce di quanto disposto dalla lettera c) dell'allegato 1, l'accertamento di conformità dei requisiti di qualità deve essere eseguito alla prima produzione di carta EoW e su tutte le tipologie prodotte come da norma UNI EN 643 e successivamente ogni 6 mesi o al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso o del processo produttivo. Di conseguenza, nel semestre, l'analisi non deve essere effettuata su ogni singolo lotto di produzione salvo che non vi siano variazioni delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso e delle condizioni operative. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, il produttore di carta e cartone recuperati deve dichiarare, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, per come definito all'articolo 2, comma 1, lettera c), la conformità ai requisiti tecnici ai sensi dell'articolo 3, comma 1. E' evidente che il suddetto produttore, assumendosene la responsabilità, rilascerà le successive dichiarazioni sui singoli lotti prodotti, nel lasso temporale dei sei mesi, sulla base dell'accertamento di conformità già in suo possesso, sempre che non siano intervenute variazioni di alcun genere in ogni fase del ciclo produttivo, includendovi anche quella relativa alle verifiche sui rifiuti in ingresso di carta e cartone. Le considerazioni sopra riportate sono da ritenersi pertinenti e valide in relazione al quesito formulato, con esclusione di qualsiasi*

~~referimento a specifiche procedure o procedimenti eventualmente in corso, per i quali occorrerà~~
considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Amministrazione...omissis...;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla la Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ❖ l’art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- ❖ l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la D.C.R. n. 110/8 del 07.07.2018 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

~~**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti ad autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:~~

- ❖ D.G.R. 17.01.2023, n. 18 *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 Aprile 2006, n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs. 152/2006. Revoca della D.G.R. 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. 450/2016”*;
- ❖ D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- ❖ D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- ❖ D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015, avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006 n. 152, art. 208 – L.R. 19.12.2007, n° 45, art. 45. MAGMA S.p.A. – Sede Legale Via Di Pietro Adalgiso, 10 – Comune di Chieti, Sede Operativa Via Papa Leone XIII – Comune di Chieti – Foglio 11 – particella 94 per complessivi 13.036 mq - C.F. e P.IVA: 01336230683. Autorizzazione all'esercizio di un impianto consistente in operazioni di cernita e separazione delle frazioni tipologicamente diverse, riduzione volumetrica mediante pressatura, triturazione, imballaggio di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Chieti in località Chieti Scalo Via Papa Leone XIII, Zona Industriale Salvaiezzi. Operazioni: R13/R3”*;

RICHIAMATO il Giudizio del CCR-VIA n° 3537 del 21.10.2021. Oggetto: Adeguamento D.M. 188/2020 EoW. Tipo di procedimento: Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006. Giudizio: Favorevole all'esclusione dalla procedura di VA;

PRESO ATTO della nota MAGMA S.p.A. datata 06.12.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0541481/21, con la quale viene trasmessa la seguente documentazione:

Dicembre 2021

3) Relazione tecnica – Allegati:

3.1) CCR VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D'Impatto Ambientale – Giudizio n° 3537 del 21.10.2021. Oggetto: Adeguamento D.M. 188/2020

~~Lo W. Tipo di procedimento: Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs.~~

152/2006. Giudizio: Favorevole all'esclusione dalla procedura di VA;

3.2) Corografia – scala 1:25.000;

3.3) Stralcio P.R.G. del Comune di Chieti – Legenda;

3.4) Tavola – Planimetria - scala 1:2.000;

3.5) Tavola – Layout del sito – scala 1:200;

3.6) RINA Services S.p.A. - Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015 – N°: 37701/19/S; N°: IT-121814;

RITENUTO che:

- ✓ per il recupero dei rifiuti di carta e cartone identificati da specifici codici EER 15 01 01 – Imballaggi di carta e cartone; EER 15 01 05 – Imballaggi compositi; EER 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti; EER 20 01 01 - Carta e cartone; già autorizzati alla MAGMA S.p.A. giusta Determinazione n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015, deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal Regolamento di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 settembre 2020, n. 188 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- ✓ non sono comunque ammessi: rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;
- ✓ il produttore di carta e cartone recuperati deve applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al D.M. “Ambiente” n. 188/2020.

Il manuale della qualità deve essere comprensivo:

- a) di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643;
- b) del piano di campionamento.

Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso deve garantire ad oggi:

1. Controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso effettuato da personale esperto, di cui l'azienda fornirà le caratteristiche;
2. Procedura operativa per l'individuazione delle situazioni nelle quali è anche opportuno effettuare analisi chimiche per la verifica dei parametri sotto riportati; tali situazioni saranno verbalizzate nel giornale dei lavori;

Parametri	Unità di misura	Valori limiti
Formaldeide	% in peso	< 0,1
Fenolo	% in peso	< 0,1

Nonilfenoli (NP)	% in peso	< 0,1
Nonilfenolietossilati (NPE)	% in peso	< 0,1

- ✓ dovrà conservare i campioni (per 6 mesi se certificato ISO o 12 mesi se priva di certificazione);
- ✓ la ditta dovrà provvedere all'invio alla Regione e all'ARTA del certificato di conformità-entro 30 giorni dalla redazione del presente Provvedimento;
- ✓ restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015, per quanto compatibili con il presente aggiornamento, ivi compresa la scadenza dell'Autorizzazione **che resta valida fino al 28.05.2025**;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza di aggiornamento al Decreto Ministeriale n° 188 del 2020 dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “ *[omissis] La Ditta prevede l'adozione delle modalità operative in linea con quanto predisposto dal D.M. 188/2020.*

L'art. 3, comma 1, del D.M. 188/2020 prevede che ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/06, i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come carta e cartone recuperati se all'esito delle operazioni di recupero risultano conformi ai requisiti tecnici di cui all'allegato 1 del D.M. medesimo.

A tal fine, la MAGMA S.p.A. ha integrato le proprie procedure ”;

TENUTO CONTO che l'adeguamento della gestione dei rifiuti dell'impianto ai fini del recupero dei rifiuti costituiti da carta e cartone di cui al D.M. n° 188/2020, secondo quanto dichiarato dalla MAGMA S.p.A. non comporta:

- Aumenti di quantitativi da trattare;
- Il trattamento di rifiuti diversi rispetto a quelli autorizzati;
- Nessuna modifica all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015;

si ritiene di poter procedere con il presente Provvedimento alla **Presa D'Atto della variante non sostanziale** richiesta dalla MAGMA S.p.A. con nota del 11.08.2021;

PRESO ATTO della nota MAGMA S.p.A. datata 14.04.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0165941/23 con la quale si trasmette il pagamento dei diritti istruttori ai sensi della DGR n. 18 del 17/01/2023 “*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n.*

~~152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti~~

di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016”.

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* ed eventuali disposizioni a cui adempiere per l’impianto in oggetto;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* ed eventuali disposizioni a cui adempiere per l’impianto in oggetto;

RICHIAMATO il *“Codice Antimafia”* di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: *«Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali»*, che dispone: *“omissis .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”*;

~~VISTA~~ la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di aggiornamento dell’**Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015** per quanto previsto dall’**art. 7 comma 1 del D.M. 22.09.2020 n° 188** acquisita agli

0337174/21;

- 2) di **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla MAGMA S.p.A. consistente nell'adeguamento al Decreto Ministeriale n° 188 del 22 Settembre 2020 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152”* mediante l'introduzione nel Sistema di Gestione Integrato adottato dell'Istruzione Operativa *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone”* che definisce le modalità di applicazione del Decreto Ministeriale 22 Settembre 2020 n° 188 stabilendo i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali ai sensi e per gli effetti dell'art. 184-ter del D.lgs. n° 152/2006;
- 3) di **AGGIORNARE** per quanto concerne il trattamento dei rifiuti di carta e cartone l'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015 alla MAGMA S.p.A. per le operazioni di recupero **R3** e solo per i seguenti rifiuti:
- EER 15 01 01 – Imballaggi di carta e cartone;
 - EER 15 01 05 – Imballaggi compositi;
 - EER 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti;
 - EER 20 01 01 - Carta e cartone;
- 4) di **OBBLIGARE** in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone la MAGMA S.p.A. ad attenersi a quanto stabilito dal D.M. n. 188/2020:
- ❖ Per il recupero dei rifiuti di carta e cartone identificati dai codici EER 15 01 01 – Imballaggi di carta e cartone; EER 15 01 05 – Imballaggi compositi; EER 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti; EER 20 01 01 - Carta e cartone; già autorizzati alla MAGMA S.p.A. giusta D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015, deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 Settembre 2020, n° 188 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - ❖ non sono ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;
 - ❖ ai sensi dell'art. 5 del DM 188/2020, dovrà presentare via PEC a Regione e ad ARTA, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà alla prima produzione di carta EoW e successivamente ogni 6 mesi o al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso o del processo produttivo utilizzando il modulo di cui all'allegato 3 del suddetto D.M.;
 - ❖ dovrà conservare per un anno un campione di carta e cartone recuperati;

- ❖ ~~il controllo dei rifiuti in ingresso dovrà essere fatto da personale formato;~~
 - ❖ i rifiuti saranno sottoposti a verifica visiva, saranno analizzati da laboratorio di fiducia, così come descritto in procedura operativa, provvedendo alla verbalizzazione su apposito giornale dei lavori;
 - ❖ il manuale della qualità deve essere comprensivo:
 - ✓ di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643;
 - ✓ del piano di campionamento;
- 5) di **PRECISARE** che gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti al SGRB-dpc026 per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- 6) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/75 del 28.05.2015 non in contrasto con il presente Provvedimento;
- 7) di **RICHIAMARE** la MAGMA S.p.A. al rispetto, per quanto applicabile, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);
- 8) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 "*Codice antimafia*";
- 9) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) con codice: **AU-CH-48** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 10) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 11) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a MAGMA S.p.A. e al SUAP territorialmente competente;

- ~~12) di TRASMETTERLO al Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti,~~
all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Distretto Provinciale di Chieti e alla
A.U.S.L. n° 2 - Lanciano-Vasto-Chieti - Dipartimento di Prevenzione;
- 13) di **TRASMETTERLO** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 14) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;
- 15) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

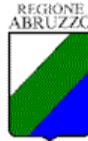
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/81 del 20/04/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: FORMULA AMBIENTE SpA - Art. 208 D.L.gs 152/06 – LR 45/07. Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca.

-  **Titolarità: FORMULA AMBIENTE SPA;**
-  **Sede Legale:** Via dei Rottamai, 51 – 47521 Cesena (FC);
-  **Sede Operativa:** Comune di Rosciano (PE) – Località Pescara Secca;
-  **C.F. e P. IVA:** 04476870409;
-  **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Romagna-Forlì-Cesena e Rimini:** n° REA FO – 414916;
-  **Codice SGR:** AU-PE-028;
-  **Identificazione catastale:** Comune: Rosciano (PE) - Foglio: 23; Mappale: 225, 227; Superficie insediamento totale 7.900 mq di cui superficie coperta per attività 1.900 mq;
-  **Tipologie di rifiuto:** codici EER – Rifiuti non pericolosi; Operazioni di cui all'Allegato C del D.lgs. n° 152/2006 - R5-R12-R13;
-  **Potenzialità impianto:**
 - ✓ Capacità produttiva massima annua: 30.000 t/a;
 - ✓ Capacità produttiva media giornaliera: 110 t/g;
 - ✓ Capacità istantanea: 640 t;
-  **Coordinate per la georeferenziazione:** 42°19'09,4" N – 14°03'26.7" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota pervenuta dalla FORMULA AMBIENTE SPA acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 30.12.2022 ai protocolli nn. 0548202,

0548203, 0548204, 0548274 e 0548291, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi per il recupero delle frazioni inorganiche (sabbia, ghiaia, ecc.) mediante una linea di lavaggio con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca, corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali; documentazione trasmessa successivamente dal SUAP competente – Pratica n. 11/2023 (rif. prott. regionali n. 0002420 e 0002415 del 03.01.2023);

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER);

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- ✓ l'art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440*”

dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTO il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09/08/2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;

- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *"acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia"*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08"*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, relativamente alle disposizioni del libro II;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *"Applicazione Regolamento UE 333/2011 "End of Waste". Rottami metallici"* per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *"End of Waste"*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati

rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;

- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico*

regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;

- Circolare ministeriale del 15.03.2018 *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- D.L. 04.10.2018, n. 113 *“Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”;*
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”;*
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;*
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”;*
- Le *Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT”* (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;*

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 18 del 17.02.2023** “*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016*”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

CONSIDERATO che la Ditta ha chiesto: “...**omissis**... per ragioni di segreto industriale in quanto l’impianto e il processo di trattamento sono protetti da brevetto industriale, che non venga resa pubblica né inserita nel decreto finale di autorizzazione la documentazione di seguito indicata:

- *Relazione tecnica;*
- *Reti acque meteoriche fognarie e drenaggi;*
- *Lay-out impianto;*
- *Schema blocchi;*
- *Schema tecnico-funzionale;*
- *Viste 3D dell’impianto; ...**omissis**...*”;

VISTO il Giudizio n. 3723 del 01.09.2022 con la quale il Comitato CCR-VIA nel prendere atto che:

- la nuova installazione è finalizzata al recupero di materia (end of waste) dai rifiuti non pericolosi provenienti dalla pulizia stradale (EER 20.03.03) e dalle matrici sabbiose provenienti dalla manutenzione e pulizia delle caditoie e della rete fognaria urbana (EER 20.03.06);
- l’impianto tecnologico e tutti gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso e decadenti dal processo verranno realizzati in un edificio chiuso di nuova realizzazione;
- i limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico saranno rispettati come si evince dal documento previsionale di valutazione di impatto acustico revisionato;
- la configurazione impiantistica proposta contempla impermeabilizzazione dei piazzali e il recupero delle acque meteoriche, nell’ottica del risparmio della risorsa idrica

- ha disposto l'esclusione dell'assoggettabilità a VIA del progetto presentato dalla Ditta FORMULA AMBIENTE SPA, ai sensi del punto 7. lettera z.b) dell'Allegato IV D.L.gs 152/06 *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.L.gs 152/06”*;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0018125 del 18.01.2023 di Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7, L. 241/1990 (aggiornamento con D.L.gs. n. 127/2016), ai fini del rilascio dell'autorizzazione regionale alla realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca;

RICHIAMATE le note acquisite agli atti del SGRB-dpc026:

- richiesta di integrazioni da parte dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (prot. n. 0024044 del 23.01.2023) e della ASL di Pescara – Dipartimento di Prevenzione (prot. n. 0047839 del 07.02.2023) tutte riscontrate dalla Ditta in data 24.01.2023 prot. n. 0025282 e in data 07.02.2023 prot. n. 0048788, consultabili sul link indicato dal SGRB;
- prot. n. 0024064 del 23.01.2023, con la quale il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Pescara ha rappresentato quanto segue: *“...omissis... qualora tra le attività da esercire se ne configurassero alcune di quelle elencate nell'allegato al DPR 151/2011, dovranno essere avviate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del medesimo Decreto. Nel caso l'attività non rientrasse tra quelle soggette al controllo di questo Comando si rammentano gli obblighi connessi con il futuro esercizio di cui al D.L.vo 81/'08 e D.P.C.M. 27 agosto 2021 “Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti” ...omissis...”*;
- **parere tecnico favorevole** con alcune condizioni e prescrizioni da parte della **ASL di Pescara** per gli aspetti igienico-sanitari (rif. prot. regionale n. 0067740 del 17.02.2023);
- prot. n. 0083342 del 27.02.2023, con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha richiesto i seguenti chiarimenti/integrazioni *“...omissis...
 - ✓ *considerato che lo scarico finale dell'effluente depurato delle acque reflue industriali avviene su corpo idrico superficiale - Fiume Pescara (distanza <200 m lineari dall'impianto), si chiede pertanto di comunicare con esattezza le coordinate del punto di immissione/scarico sul corpo idrico finale;*
 - ✓ *chiarire la modalità di gestione delle acque reflue assimilabili a domestiche derivanti dai**

locali bagni e servizi dello stabilimento;

- ✓ *integrare il modulo relativo alla comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento da fognature separate (modello reperibile sul sito istituzionale regionale)...omissis...”;*

- **parere tecnico favorevole** con alcune condizioni e prescrizioni da parte dell’**ARTA Abruzzo Distretto di Chieti** per gli aspetti ambientali (*rif. prot. regionale n. 0090285 del 02.03.2023*);
- e-mail del 08.03.2023 con la quale FORMULA AMBIENTE S.P.A., notifica al SGRB la richiesta di integrazione documentale fatta dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque trasmessa con prot. n. 0083342 del 27.02.2023, inerente:
 - ✓ Nota di chiarimento contenente: le coordinate del punto di immissione dello scarico e la gestione delle acque reflue assimilabili alle domestiche;
 - ✓ Modulo relativo alla comunicazione delle acque meteoriche di dilavamento, compilato e firmato;
 - ✓ Tavola T07-00, richiesta con vostra comunicazione integrativa del 28/02/2023;
- prot. n. 0116138 del 16.03.2023 con la quale il Comune di Rosciano ha trasmesso atto convenzionale stipulato con la Formula Ambiente S.p.A.;
- prot. n. 0126999 del 22.03.2023 con la quale il **Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024** ha espresso **parere tecnico favorevole allo scarico su corpo idrico** superficiale (Fiume Pescara), stabilendo alcune prescrizioni e condizioni;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0130355 del 24.03.2023 con la quale il SGRB-dpc026 ha trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi, comunicando a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la conclusione positiva del procedimento istruttorio avendo acquisito tutti i relativi pareri per la stesura del Provvedimento autorizzativo;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31.03.2023 al prot. n. 0143874 la FORMULA AMBIENTE SPA ha trasmesso:

- copia della distinta oneri diritti istruttori, giusta DGR n. 18 del 17.01.2023;
- dichiarazioni dei professionisti incaricati dalla Società in merito al pagamento delle proprie spettanze da parte del committente, così come previsto dalla L.R. 4 luglio 2019, n. 15;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione prodotta dalla FORMULA AMBIENTE S.P.A. e dalle risultanze dell’istruttoria, non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento alla predetta Società;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante... omissis”*”;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla nota acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 30.12.2022 ai protocolli nn. 0548202, 0548203, 0548204, 0548274 e 0548291, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing, da ubicarsi nel Comune di Rosciano (PE), in località Pescara Secca, corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali; documentazione trasmessa successivamente dal SUAP competente - Pratica n. 11/2023 (rif. prot. regionale nn. 0002420 e 0002415 del 03.01.2023), così costituita:

	RELAZIONI
R01	Relazione tecnica
R02	Relazione Geologica, geotecnica e idrogeologica
R03	Studio previsionale impatto acustico
R04	Relazione tecnica antincendio
R04.1	Progettazione della sicurezza antincendio
R05	Organigramma e prime indicazioni per applicazione D.lgs 81/08
R06	Piano di Monitoraggio e Controllo
R07	Cronoprogramma
	ELABORATI GRAFICI
T01	Inquadramento territoriale - CTR, IGM, Ortofoto
T02	Inquadramento Urbanistico e catastale - PRG, Estratto di mappa catastale
T03	Inquadramento Vincolistico - PRP, PAI, PSDA, aree SIC, ZSC e ZPS
T03.1	Inquadramento Vincolistico – approfondimento
T04	Planimetria area d'intervento stato attuale e stato progetto su ortofoto
T05	Lay-out impianto e sezioni
T06	Schema di flusso
T06.1	Schema tecnico funzionale
T07	Reti acque meteoriche fognarie, drenaggi e scarichi
T08	Sezioni e prospetti architettonici- stato di progetto
T08.1	Particolari costruttivi
T09	Planimetria generale con viabilità interna e accesso
	ALTRA DOCUMENTAZIONE
T10	Documentazione fotografica
T11	Rendering e fotoinserimenti
	ALLEGATI
	Allegato 1 - Comitato CCR-VIA giudizio n. 3723 del 01.09.2022
	Allegato 2 - Domanda di autorizzazione alla ricerca sotterranea
	Allegato 3 - Rapporti di prova acque sotterranee
	Allegato 4 - Rapporti di prova indagine suolo e sottosuolo
	Allegato 5 - Documentazione per istanza scarico in acque superficiali
	Allegato 6 - Schede di sicurezza reagent

2) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici descrittivi, di cui al **punto 1**, per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Rosciano (PE) - loc. Pescara Secca, tutti pubblicati sul sito della Regione Abruzzo, ad eccezione della documentazione protetta da brevetto industriale, per la quale la Ditta ha chiesto per ragioni di segreto industriale,

giusta nota prot. reg. n. 0548204 del 30.12.2022, che non venga resa pubblica né inserita nel decreto finale di autorizzazione in particolare:

- 2.1 Relazione tecnica;
- 2.2 Reti acque meteoriche fognarie e drenaggi;
- 2.3 Lay-out impianto;
- 2.4 Schema blocchi;
- 2.5 Schema tecnico-funzionale;
- 2.6 Viste 3D dell'impianto;

3) di **AUTORIZZARE** la FORMULA AMBIENTE S.P.A. con sede legale Via dei Rottamai, 51 – 47521 Cesena (FG), ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs n. 152/06, dell'art. 45 della L.R. n. 45/07, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di trattamento per il recupero delle frazioni inorganiche (sabbia, ghiaia, ecc..) da rifiuti non pericolosi, in particolare dai residui di pulizia delle strade (spazzamento) mediante una linea di lavaggio con tecnologia soil-washing nel Comune di Rosciano (PE) in località Pescara Secca, individuato dal Catasto terreni del Comune di Rosciano al Foglio: 23; Mappale: 225, 227, superficie insediamento totale 7.900 mq di cui superficie coperta per attività 1.900 mq;

4) di **STABILIRE** che le tipologie di rifiuti da sottoporre a lavaggio e le operazioni di recupero previste sono le seguenti:

EER	DESCRIZIONE	POTENZIALITA' ANNUA (ton/anno)	POTENZIALITA' MEDIA GIORNALIERA (ton/giorno)	CAPACITA' ISTANTANEA (ton)	OPERAZIONI
20 03 03	Residui della pulizia stradale	30.000	110	640	R5, R12, R13
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizia della fognatura (limitatamente alle caditoie stradali)				

5) di **RICHIAMARE** quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento, la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 9864 del 02.03.2023 (rif. prot. regionale n. 0090285 del 02.03.2023);

6) di STABILIRE che

6.1) l'autorizzazione di cui ai precedenti **punti 3) e 4)** è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di emanazione del presente provvedimento, rinnovabile nelle forme di legge sopra richiamate;

6.2) il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 dalla L.R. n. 45/07;

6.3) il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: AU-PE-028 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

7) di FARE PROPRIE e PRESCRIVERE il rispetto delle valutazioni espresse nei pareri tecnici favorevoli al progetto presentato da FORMULA AMBIENTE S.P.A.

7.1 prot. n. 0015404 del 17.02.2023, acquisito agli atti regionali in data 17.02.2023 prot. n. 0067740 della ASL di Pescara Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica...omissis... *“Preliminarmente, si evidenzia che la Ditta dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare impatti dannosi per la salute dei residenti delle abitazioni più vicine, precisando che il tutto dovrà avvenire sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio dell'impianto. Dalla documentazione esaminata, infatti, si evince che l'edificio in cui dovrà essere svolta l'attività in oggetto, è da realizzare. Si coglie quindi l'occasione per fornire le indicazioni circa le misure che la Ditta esecutrice dei lavori dovrà attuare in riferimento alle attività di cantiere necessarie per la realizzazione dell'edificio.*

Nello specifico, dovranno essere assicurati:

➤ *Il contenimento delle immissioni rumorose nell'ambiente urbano circostante. A tal riguardo si rimanda agli adempimenti previsti dalla L. 447/95 art. 6 com. h, L.R. n. 23/2007 e D.G.R. 770/P del 2011 (All. 2, rifer. “cantiere”).*

➤ *Il contenimento della produzione e dispersione di polveri in tutte le fasi di avanzamento del cantiere. In particolare dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:*

○ *Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;*

○ *Lavaggio delle ruote in uscita dal cantiere;*

○ *Evitare per tutta la durata del cantiere che i mezzi di trasporto in uscita dallo stesso disperdano polveri e terriccio sulla pubblica via, mantenendo così pulita la viabilità perimetrale al sito;*

○ *Umidificazione di eventuali cumuli in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole siccità/ventosità;*

○ *Tenere conto della posizione dei recettori sensibili, qualora ve ne siano, nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti;*

- *Lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nelle aree prossime al tratto di cantiere;*
- *Divieto assoluto di combustione all'interno dei cantieri in quanto si tratterebbe di smaltimento illecito di rifiuti;*
- *Limitare la produzione di fumi combusti utilizzando apparecchi o attrezzature a bassa emissione;*
- *Le misure di contenimento previste dovranno essere rafforzate in condizioni atmosferiche caratterizzate da siccità e/o notevole ventosità.*
- *Attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Inoltre dovrà essere impedita la dispersione di tali rifiuti negli ambienti circostanti.*
- *Dovrà essere evitata, in particolar modo nei periodi primaverili-estivi, la formazione di ristagni acquitrinosi all'interno di avvallamenti di cantiere e/o di attrezzature al fine di evitare la proliferazione di insetti.*

In riferimento alla fase di esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti:

- a) *Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polvere sulla pubblica viabilità*
- b) *Dovranno essere attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare produzione e dispersione di polveri all'esterno dell'impianto durante la fase di ingresso e di scarico dei mezzi di trasporto.*
- c) *Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali al fine di evitare la produzione di molestie olfattive.*
- d) *Dovranno essere evitati ristagni di liquidi nel piazzale, ciò al fine di evitare la proliferazione di insetti.*
- e) *I prodotti chimici utilizzati in qualsiasi fase del suddetto processo lavorativo dovranno essere conformi a quanto dettato dai Regolamenti (CE) n. 1907/2006 — (REACH) e n. 1272/2008 - (CLP) e utilizzati nel rispetto delle condizioni operative specificatamente previste per ognuno di essi nelle rispettive schede dati di sicurezza (SDS) e negli scenari di esposizione allegati.*
- f) *Rimandando agli enti di competenza le opportune valutazioni per l'autorizzazione allo scarico nel Fiume Pescara, qualora vi sia assenso da parte del/i suddetto/i ente/i, dal punto di vista igienico-sanitario dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali finalizzati ad evitare la produzione e la diffusione delle molestie olfattive e la formazione di impaludamenti in prossimità dello scarico, scongiurando così la proliferazione di insetti, vettori di malattie infettive.*
- g) *Per quanto riguarda le emissioni rumorose si rimanda alle valutazioni del Comune di Rosciano. A seguito della messa a regime dell'impianto e nelle condizioni di maggior gravosità, dovrà essere effettuata la verifica che dimostri il rispetto dei parametri dal punto di vista acustico.*

Gli esiti del collaudo acustico dovranno essere inviati anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

h) Dovrà essere predisposto o aggiornato un programma di disinfestazione e derattizzazione delle aree coperte ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori.

i) Eventuali incidenti o anomalie di impianto dovranno essere comunicate anche al Servizio di igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

Si rammenta l'onere posto in capo al datore di lavoro di procedere alla dovuta valutazione dell'esposizione al rischio chimico per i lavoratori, la necessità di adottare le dovute misure di sicurezza ed il rispetto delle norme ai fini del D. Lgs. 81/08.

Il presente parere ha valenza igienico-sanitaria. Sono fatte salve ulteriori e/o diversi pareri espressi per competenza da parte di altri Enti interessati al presente procedimento ivi incluse le valutazioni di pubblica incolumità ...omissis...";

7.2 prot. n. 9573 del 01.03.2023, acquisito agli atti regionali in data 02.03.2023 al prot. n. 0090285 dell'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti - All. 1;

7.3 prot. n. 0002780 del 03.03.2023, acquisito agli atti regionali in pari data al prot. n. 0092535 del Comune di Rosciano (PE), con le condizioni indicate nella delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 02.03.2023, e successivo atto convenzionale, di cui al prot. n. 0003237 del 16.03.2023, stipulato tra il Comune di Rosciano e la ditta Formula Ambiente S.p.A. (rif. prot. regionale n. 0116138 del 16.03.2023);

7.4 prot. n. 0126999 del 22.03.2023 del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, il quale: ...omissis...” ai sensi dell’art. 124 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., la Ditta **FORMULA AMBIENTE S.P.A. - P.IVA/C.F. 04476870409, allo scarico su corpo idrico superficiale (Fiume Pescara) dell'effluente depurato delle acque reflue industriali, a mezzo di sistema di trattamento chimico-fisico-biologico provenienti dall'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle pulizie delle strade e delle caditoie stradali, ubicato nel Comune di **Rosciano (PE)** in loc. Pescara Secca (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella riportata in narrativa al presente atto); stabilisce per il presente parere le seguenti **prescrizioni e condizioni**:**

a) l'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue industriali:

- *deve essere conforme a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza agli atti del Servizio Gestioni Rifiuti e Bonifiche (dpc026) procedente, in particolare rispetto al lay-out della rete degli scarichi idrici (Tav. T07)*
- *deve essere conforme a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'Allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 e del 30 dicembre 1980;*

- *deve garantire il rispetto dei limiti di emissione dell'effluente depurato secondo i parametri di cui alla **Tabella 3** - colonna "scarico su corpo idrico" dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;*
 - *il rispetto dei limiti tabellari di scarico non deve essere conseguito mediante diluizione del refluo stesso;*
 - *gli effluenti depurati in uscita dai pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di trattamento (P1 e P2) devono essere convogliati direttamente al corpo idrico superficiale individuato, senza soluzione di continuità e mediante tubazione atta ad evitare ogni forma di rilascio o dispersioni nel terreno;*
 - *è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento, ad eccezione delle acque di dilavamento o di esubero della "prima pioggia";*
 - *sugli impianti dovranno essere effettuate adeguate e periodiche manutenzioni atte a garantirne con continuità l'accessibilità e la perfetta efficienza, rispettando le indicazioni circa il programma di manutenzione fornito dal produttore, che ne attesta il rendimento depurativo;*
 - *i fanghi sedimentati all'interno della vasca imhoff e derivanti ~~dal ciclo produttivo dell'impianto~~ dai locali uffici e spogliatoi devono essere rimossi da parte di Ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione; il materiale estratto sarà soggetto alle disposizioni contenute nell'art. 127 e nella Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
 - *la ditta dovrà sempre consentire agli Enti preposti al controllo l'accesso agevole a tutti i luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento, ai pozzetti fiscali ed allo scarico finale;*
- b) autocontrolli: *al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli con **frequenza semestrale** controllare:*
- *tutti i parametri di cui alla **Tab. 3** – colonna 'scarico in acque superficiali' dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;*
 - *parametro escherichia coli il limite è fissato a **3.000 UFC/100 ml**;*
 - *le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati;*
 - *per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto punto 4 ("Metodo di campionamento ed analisi") dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;*
 - *le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto);*

- *i risultati delle analisi devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo;*
- *qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, si dovrà:*
 - *inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024;*
 - *effettuare ogni interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi;*

precisa che il presente provvedimento:

- a) *che il presente parere assume efficacia solo al rilascio di relativa autorizzazione regionale ex art. 208 D.Lgs. 152/06 di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale;*
- b) *riguarda esclusivamente l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali come descritto in narrativa;*
- c) *riguarda esclusivamente il **titolo ambientale** necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione o nulla osta di competenza di altri Enti necessari per la realizzazione e conduzione dell'impianto in parola secondo le vigenti normative, compresi eventuali titoli necessari per l'attraversamento di pertinenze demaniali e/o terreni di terzi proprietari, in particolare per quanto concerne il rilascio di titoli autorizzatori riguardanti le concessioni idrauliche e concessioni di aree demaniali secondo il nuovo Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del 28.03.2022, n. 1/Reg; fatti salvi diritti di terzi;*
- d) *può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo;*
- e) *ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, qualora la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla pubblica fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;*
- f) *è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Rosciano (PE)** la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., laddove necessari;*
- g) *qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente parere;*
- h) *devono essere comunicate a questo Servizio regionale competente*

(dpc024@pec.regione.abruzzo.it):

- *la data di avvio della realizzazione delle opere in progetto (da inoltrare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori);*
- *la data di fine lavori e, contestualmente, la data di attivazione degli scarichi;*
- *l'eventuale dismissione e/o demolizione degli impianti in parola...omissis...";*

8) di **OBBLIGARE** la FORMULA AMBIENTE S.P.A. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento;

9) Dato atto che l'impianto secondo quanto sopra riportato è oggetto di approvazione di elaborati e planimetrie aggiornate si **PRESCRIVE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGRB della seguente documentazione:

- Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- Data avvio dell'esercizio dell'impianto;
- Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- Entro sei mesi dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra sia inviato una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;

10) di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

11) di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;

12) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;

13) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14) di **PRESCRIVERE** alla FORMULA AMBIENTE S.P.A. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

15) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

16) di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 - *“Codice antimafia”*;

- 17) di **RICHIAMARE** FORMULA AMBIENTE S.p.A. al rispetto, per quanto applicabile, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, con l'inserimento sull'applicativo O.R.So dei dati e delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti gestiti;
- 18) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato ai sensi di legge, alla FORMULA AMBIENTE S.P.A. e al competente S.U.A.P.;
- 19) di **TRASMETTERLO** al Comune di Rosciano (PE), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed all'Amministrazione Provinciale di Pescara, alla ASL Pescara, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio e al Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- 20) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 21) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 22) di **DISPORNE**, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/81 del 20.04.2023

Allegato

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-04-26/formula-ambiente-spa-dpc026-81>

Hash: 6073c4c5d4c4c5ff2fe18d34ab02c1b1



Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it